

LA RECENSIONE
Simeti, marchio d'autore
sull'ovale nei colori
TROISI ALLE PAGINE X E XI

LO SPETTACOLO
Il trasformista Brachetti
in scena Al Massimo
NOBILE A PAGINA XIII

LO SPORT
Rosa, sfida al Toro
e al "Gallo" Belotti
NORRITO A PAGINA XV

Il bluff dei vitalizi All'Ars tagliati solo 20 assegni d'oro

- > Niente contributo di solidarietà per 300 ex deputati
- > Nelle altre regioni pagano tutti i pensionati della politica
- > Così Palazzo dei Normanni ha evitato la stangata

IL RETROSCENA



Meno burocrati e più "giustizieri"
Crocetta cambia il cerchio magico

FRASCHILLA A PAGINA III

GLI EX deputati dell'Ars (e i loro familiari) l'hanno fatta franca ancora una volta. In Sicilia è scaduto a fine 2016 il termine di applicazione del contributo di solidarietà sui vitalizi. Tre anni di tassazione delle pensioni, suggeriti dall'austerità, un provvedimento chiesto nell'ottobre del 2014 dalla conferenza dei presidenti delle assemblee. Ma un provvedimento che, nel confronto con quanto fatto dalle altre Regioni, nell'Isola si è rivelato un bluff. Il "taglio", infatti, alla fine ha riguardato solo una ventina fra i titolari dei vitalizi o degli assegni di reversibilità, su un totale di circa 320. Appena il 7 per cento.

LAURIA A PAGINA II

"MI HANNO TOLTO MEZZO POLMONE, IL TUMORE NON C'ERA". TRE MEDICI INDAGATI Diagnosi sbagliata, accuse all'Ismett

UNA SFILZA di esami non necessari, una diagnosi sbagliata di tumore maligno al polmone e un intervento chirurgico poi risultato inutile. Un calvario durato due anni denunciato da un impiegato regionale di 61 anni operato nel centro d'eccellenza Ismett di Palermo. A comunicare l'errore al paziente sono stati gli stessi medici che hanno rettificato la diagnosi dopo l'operazione. Ma la struttura difende le scelte dei suoi dipendenti e ha fatto naufragare il tentativo di conciliazione. A far luce su quanto accaduto sarà adesso la procura di Palermo che ha aperto un fascicolo per lesioni colpose. Nell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Renza Cescon sono indagati tre medici della struttura.

SPICA A PAGINA VII



IN DUE MESI 31 PROCEDIMENTI DISCIPLINARI



IL REPORTAGE

Nel paese degli ultimi condannati a morte



I tre condannati a morte

GIOIA SGARLATA

SETTANT'ANNI ieri. Il 4 marzo 1947 segna la data delle ultime condanne a morte eseguite in Italia. Legati a tre sedie per la fucilazione, alle Basse di Stura, periferia di Torino, tre uomini di Mezzojuso, gli stessi che un anno, tre mesi e dodici giorni prima avevano ucciso dieci persone in una cascina di Villarbasse, a venti chilometri dalla città, dopo un furto di 200mila lire, tre salami, un po' di biancheria.

Una data fondamentale per la storia dell'evoluzione penale del nostro Paese ma anche nella vita dei due comuni coinvolti: Villarbasse, dove la cascina teatro di quella strage da qualche anno ha riaperto le porte per diventare un centro di aggregazione, e Mezzojuso colpita nel suo onore e legata a quel crimine per giorni, mesi, anni.

Sbattuta in prima pagina dalla stampa nazionale. «Una storia che ha fatto male a tutta la comunità», dice il sindaco Salvatore Giardina, arrivato a Mezzojuso per amore una ventina d'anni fa. «Ancora oggi — aggiunge — a settant'anni di distanza, i più anziani che ricordano i fatti hanno ritrosia a parlarne pubblicamente. Il paese ha provato in tutti i modi a cancellare le tracce di quell'episodio».

Dei tre uomini fucilati — Francesco La Barbera, Giovanni Puleo e Giovanni D'Ignoti — l'unico ceppo familiare ancora esistente è quello di La Barbera. In paese vivono le figlie e i nipoti del fratello Giuseppe che hanno sempre condannato quel gesto.

SEGUE A PAGINA IX

Al bar o al market per le offerte netturbini, boom di imboscanti

SARA SCARAFIA

IL PIÙ sfortunato è il netturbino che si è allontanato per un lunga pausa caffè lasciando il compattatore incustodito con le chiavi appese. Al suo ritorno non c'era più. Ma chi riceverà maggior comprensione dal popolo maschile è il dipendente Rap che invece di spazzare è stato beccato al centro commerciale con la moglie: «Urgenti motivazioni di carattere familiare», si è giustificato.

SEGUE A PAGINA V

IL DOSSIER

Asili comunali a Palermo la maglia nera della spesa

BRUNETTO

A PAGINA IV

L'INTERVISTA / PARLA DANIELE GAROZZO, FIORETTISTA ORO OLIMPICO

"La mia medaglia persa e ritrovata"

L'ORO olimpico perduto e ritrovato di Daniele Garozzo adesso è ad Acireale, custodito da mamma Giuliana come il più prezioso dei gioielli. A Torino, un pomeriggio di fine ottobre, lo schermidore siciliano vittorioso a Rio de Janeiro si era visto rubare la medaglia frutto degli sforzi di una vita. «Se non fosse stato per una signora che l'ha riconosciuta nei pressi di un cassonetto, adesso non ce l'avrei più». A 24 anni, compiuti tre giorni prima dell'oro, Daniele ha già toccato il cielo con un dito.

AMANTE A PAGINA XIV



Daniele Garozzo

Maison du Vin

VINISICILIA
Amore per la vita, passione per il vino.

Acquista online sul sito
www.viniscilia.com

Maison du Vin
Via Mazara, 15/B
91025 Marsala - Tp - Italy
Tel +39 0923 999162
Fax +39 0923 722030
www.viniscilia.com
maisonduvinsoccoop@gmail.com

ENOTECA

La Regione e i partiti

Vitalizi, all'Ars tagli bluff 93 ex deputati su cento hanno l'assegno intero

Indennità ridotta solo a chi riceve oltre 91 mila euro
Diciotto milioni l'anno di spesa per le 320 pensioni

IPUNTI

LA DELIBERA

Nel luglio del 2014 l'Ars, allineandosi al Senato, applica il decreto Letta che prevede tagli a chi ha vitalizi superiori a 91 mila euro annui

GLI EFFETTI

A essere ridotti sono solo una ventina di assegni sui circa 320 erogati. Salvi tutti i vitalizi sotto i 7.500 euro al mese

LE ALTRE REGIONI

Dieci Regioni si sono comportate diversamente stabilendo con proprie leggi tagli applicati ai vitalizi di ogni importo

EMANUELE LAURIA

Al tirar delle somme, gli ex deputati dell'Ars (e i loro familiari) l'hanno fatta franca ancora una volta. In Sicilia è scaduto a fine 2016 il termine di applicazione del contributo di solidarietà sui vitalizi. Tre anni di tassazione delle pensioni degli onorevoli cessati dal mandato, suggeriti dall'austerità e dall'esigenza di ridurre i costi della politica, un provvedimento chiesto nell'ottobre del 2014 dalla conferenza dei presidenti delle assemblee. Ma un provvedimento che, nel confronto con quanto fatto dalle altre Regioni, nell'Isola si è rivelato più o meno un bluff.

Il "taglio", infatti, alla fine ha riguardato solo una ventina fra i titolari dei vitalizi o degli assegni di reversibilità, su un totale di circa 320. Il numero, ovviamente, è variabile perché nel corso del triennio alcuni sono morti e altri invece sono entrati nell'elenco. Ma la percentuale degli ex onorevoli colpiti dalla misura di contenimento rimane quella: il 7 per cento. Un'inezia. E questo perché l'Ars, pur avendo anticipato le altre Regioni nell'applicazione del contributo, l'ha fatto, in nome del solito allineamento al Senato, a modo proprio: importando in modo integrale il decreto Letta del 2013, che chiede un sacrificio ai dipendenti pubblici che percepiscono una pensione superiore a 91 mila euro (quattordici volte il trattamento minimo Inps). Ciò significa che, nella vasta platea di ex inquilini di Palazzo dei Normanni, ha dovuto pagare dazio solo chi ha un vitalizio superiore ai 7.500 euro mensili. In pratica,



sotto la tagliola sono finiti solo coloro che hanno fatto quattro legislature. E hanno versato cifre non eccezionali: perché il decreto Letta prevede solo una tassa del 6 per cento alle pensioni fra i 91 mila e i 130 mila euro. Secondo questo parametro, per fare un esempio, tre ex deputati come Mario Mazzaglia, Salvatore Natoli e Luciano Ordile (tutti con vitalizi attorno ai 10 mila euro lordi mensili) hanno pagato un contributo da 160 euro.

Si sono "salvati", invece, parlamentari a riposo con assegni pesanti o ex deputati che hanno conseguito il vitalizio grazie a

una militanza a Sala d'Ercole inferiore a una legislatura. O, ancora, l'hanno scampata i parenti degli onorevoli defunti, in una terra che vede ancora 130 eredi percepire un vitalizio, fra i quali nove fra mogli e figli di eletti nella prima consultazione del 1947. L'Ars, il Consiglio regionale più antico d'Italia (le altre Regioni sono nate nel 1970), oggi paga dieci milioni di euro l'anno per 190 vitalizi diretti e otto per i 130 assegni di reversibilità.

Nelle altre Regioni è andata diversamente. Friuli, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Trentino, Val



I DUELLANTI

Il presidente dell'Assemblea regionale Giovanni Ardizzone insieme con il governatore Rosario Crocetta

A destra, una panoramica di Sala d'Ercole durante una seduta del Parlamento

com'è facile intuire, da quelli dell'Ars. L'amministrazione fa sapere di avere incassato circa sei milioni di euro dal contributo di solidarietà, ma si tratta di una cifra proveniente soprattutto dai prelievi fatti sulle pensioni d'oro dei dirigenti: in Assemblea ci sono ex burocrati con assegni di quiescenza che arrivano a mezzo milione l'anno.

Insomma, un Parlamento che dà un segnale ambiguo, malgrado negli anni scorsi siano state adottate misure di contenimento come l'abolizione dei vitalizi (a partire dal 2011), l'innalzamento a 60 anni dell'età pensionabile, il taglio agli stipendi dei deputati (in linea con le disposizioni nazionali) o il tetto ai compensi dei dirigenti (240 mila euro lordi). Ma sulla "tassa" sulle pensioni politiche l'Ars ha avuto mano lieve. Per una carezza impercettibile.

d'Aosta e Veneto sono intervenuti non per applicare il decreto Letta ma con proprie leggi che hanno previsto una tassazione estesa a tutti. Nel Lazio, dal novembre del 2014, paga un contributo dell'8 per cento anche il consigliere che percepisce meno di 1.500 euro al mese e chi guadagna oltre seimila euro si vede applicare una tassa del 17 per cento. In Lombardia pagano i consiglieri con più di 1.500 euro lordi al mese e chi ne guadagna più di 4.500 versa 395 euro, più il 16 per cento della somma sopra la soglia.

Trattamenti ben diversi,

CRIPRODUZIONE RISERVATA



SCISSIONISTI

Francesco Aiello, ex assessore con Lombardo. In alto Domenico Giannopolo, ex deputato all'Ars

IN PRIMA FILA TRA GLI SCISSIONISTI PD AIELLO E BATTAGLIA, MONTALBANO E SILVESTRO, CAPODICASA E GIANNOPOLLO

I bersaniani richiamano le vecchie glorie pds

CLAUDIO REALE

C'è tutto lo stato maggiore del Pci-Pds anni Ottanta e Novanta. Con il ritorno sulla scena di padri nobili della sinistra come Gioacchino Silvestro, Gianni Battaglia, Angelo Lauricella e Accursio Montalbano. E poi, certo, i volti già noti fra i politici attualmente in attività: un altro padre nobile come l'ex presidente della Regione e attuale deputato Angelo Capodicasa, la presidente della commissione Ambiente dell'Ars Mariella Maggio, il deputato nazionale Pippo Zappulla. Prende corpo la rete di Democratici e progressisti, il partito di Massimo D'Alema, Pierluigi Bersani e Roberto Speranza nato dalla scissione del Pd: il 13 marzo il nuovo movimento tesserà le fila della propria organizzazione in Sicilia con i due uomini-apparato nazionali, Nico Stumpo e Davide Zoggia, ma nel frattempo i dirigenti locali si sono attaccati al telefono per raccogliere adesioni. A Palermo i nuclei al lavoro sono di-

versi: uno fa capo a Maggio e all'ex segretario provinciale del Pd Ninni Terminielli, mentre l'altro vede all'opera l'editore ed ex deputato nazionale Ottavio Navarra e l'ex dirigente dei Ds Giuseppe Salerno. Nell'orbita del partito, così, gravitano adesso volti storici del Pci-Pds come l'ex sindaco di Corleone Pippo Cipriani, che però non ha ancora sciolto la riserva, l'ex deputato regionale Domenico Giannopolo, l'ex sindaco di Petralia Sottana Arturo Neglia e il figlio Leonardo, attuale vicesindaco, e il sindaco di Castellana Pino Di Martino. Della partita saranno probabilmente anche alcuni militanti e dirigenti di generazione successiva: il consigliere di circoscrizione palermitano Maurizio Li Muli, la dirigente del Pd Caterina Altamore e il consigliere comunale di Terrasini Eduardo Cammilleri.

A Messina a tenere le fila sono l'ex vicepresidente dell'Ars Gioacchino Silvestro e l'ex deputato regionale Peppuccio Franco, accanto ai quali sono conflui-

“
A Palermo due nuclei di "reclutatori"
Uno fa capo a Maggio e Terminelli uno a Navarra e Salerno
”

“
A Messina c'è l'ex deputato Peppuccio Franco
Ad Agrigento l'ex senatore Angelo Lauricella
”

ti dirigenti sindacali come Mimmo Siracusano e consiglieri comunali come il milazzese Francesco Italiano. Più ricco il parterre ad Agrigento: al fianco di Capodicasa sono arrivati il presidente dell'Anpi ed ex senatore Angelo Lauricella, l'ex senatore Accursio Montalbano e volti più nuovi come le dirigenti del Pd locale Tiziana Russo e Teresa Monteleone. A Siracusa sono arrivati invece la consigliera comunale Marina Zappulla e il segretario del Pd di Augusta Giancarlo Triberio, mentre a Ragusa ci sono altri due padri nobili: Francesco Aiello, storico sindaco Pci di Vittoria, e Gianni Battaglia, senatore fino al 2008.

Ancora in costruzione, invece, la rete catanese: al momento i bersaniani di Sicilia possono contare sul componente dell'assemblea nazionale Pd Marcello Tringali e sull'ex sindaco di Maletto Paolo Mangano. «C'è tempo per altre adesioni», dicono gli organizzatori. Almeno fino all'arrivo di Stumpo e Zoggia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Crocetta, nuovo cerchio magico meno burocrati e più "giustizieri"

ANTONIO FRASCHILLA

Sono sempre più defilati i superburocrati come la segretaria generale Patrizia Monterosso, e non ci sono più i volti della «rivoluzione» della prima ora, come Nelli Scilabra o il mecenate Antonio Presti. Non ci sono nemmeno i politici di lungo corso sui quali dietro le quinte si è sempre appoggiato, come l'ex ministro Salvatore Cardinale, con il quale è in grande freddo. Adesso nel nuovo cerchio magico del governatore Rosario Crocetta ci sono uomini e donne che gli torneranno utili non tanto per governare ma soprattutto per la lunga campagna elettorale alle porte. Consentendogli di mantenere la ribalta mediatica, quella alla quale tiene di più.

Così, ecco schierati in prima fila i «denuncianti sprechi e malaffare». Su tutti l'avvocato etneo Antonio Fiumefreddo, che con le sue bordate contro la "casta", ultima quella sulle cartelle che sarebbero state "aggiustate" ad alcuni deputati, consente al governatore di attaccare la politica e i suoi privilegi. In questa squadra, che si potrebbe definire con lo slogan caro al suo gran consigliere politico Beppe Lumia, e cioè "sviluppo e legalità", ci sono certamente anche il manager dell'Asp Antonio Candela, che Crocetta avrebbe voluto lanciare nella corsa a sindaco di Palermo. «Candela è un simbolo della vera antimafia», va ripetendo il presidente, che lo ha

voluto al suo fianco nella cena di autofinanziamento di #Ripartesicilia.

In questa squadra è entrato da tempo il braccio destro dell'assessore Mariella Lo Bello, l'ex deputata cuffariana Maria Grazia Brandara, messa alla guida dell'Irsap con seguito di denunce di sprechi e infiltrazioni. A Palazzo d'Orleans, poi, sono sempre più presenti in queste settimane anche volti che per un momento si erano allontanati, come quello dell'ex eurodeputata Sonia Alfano o dell'im-

Sale Fiumefreddo con Candela, Sonia Alfano Maria Grazia Brandara In ribasso Cardinale

prenditrice antiracket Valeria Grasso, che il governatore voleva nominare all'Orchestra sinfonica siciliana.

Sul fronte più strettamente politico, e di strategia elettorale, nel cerchio magico il leader indiscusso è certamente il senatore Lumia, ormai presenza costante nei corridoi di Palazzo d'Orleans: da qui sono partite diverse telefonate per raccogliere sostenitori in casa dem alla corsa alla segreteria di Michele Emiliano. E proprio per il mancato appoggio a Emiliano da parte di Salvatore Cardinale è nato il grande freddo tra Lumia, ma



Antonio Fiumefreddo amministratore unico di Riscossione Sicilia la società regionale che ha messo nel mirino gli "evasori" eccellenti

soprattutto Crocetta, e l'ex ministro Cardinale con i due è stato chiaro: «Non sostengo Emiliano perché non tradisco gli amici renziani, ricordatevi che sono stato l'unico dare sostegno alla presidenza dopo il caso dell'intercettazione su Rita Borsellino», ha detto in sintesi. Da allora Crocetta lo guarda con grande diffidenza, temendo di non poter contare sull'area Cardinale in caso di scontro in casa dem sulla sua ricandidatura contro Davide Faraone e probabilmente l'assessore Antonello Cracolici. Non a caso l'assessore Maurizio Croce, di Sicilia futura, negli ultimi tempi è spesso assente in giunta.

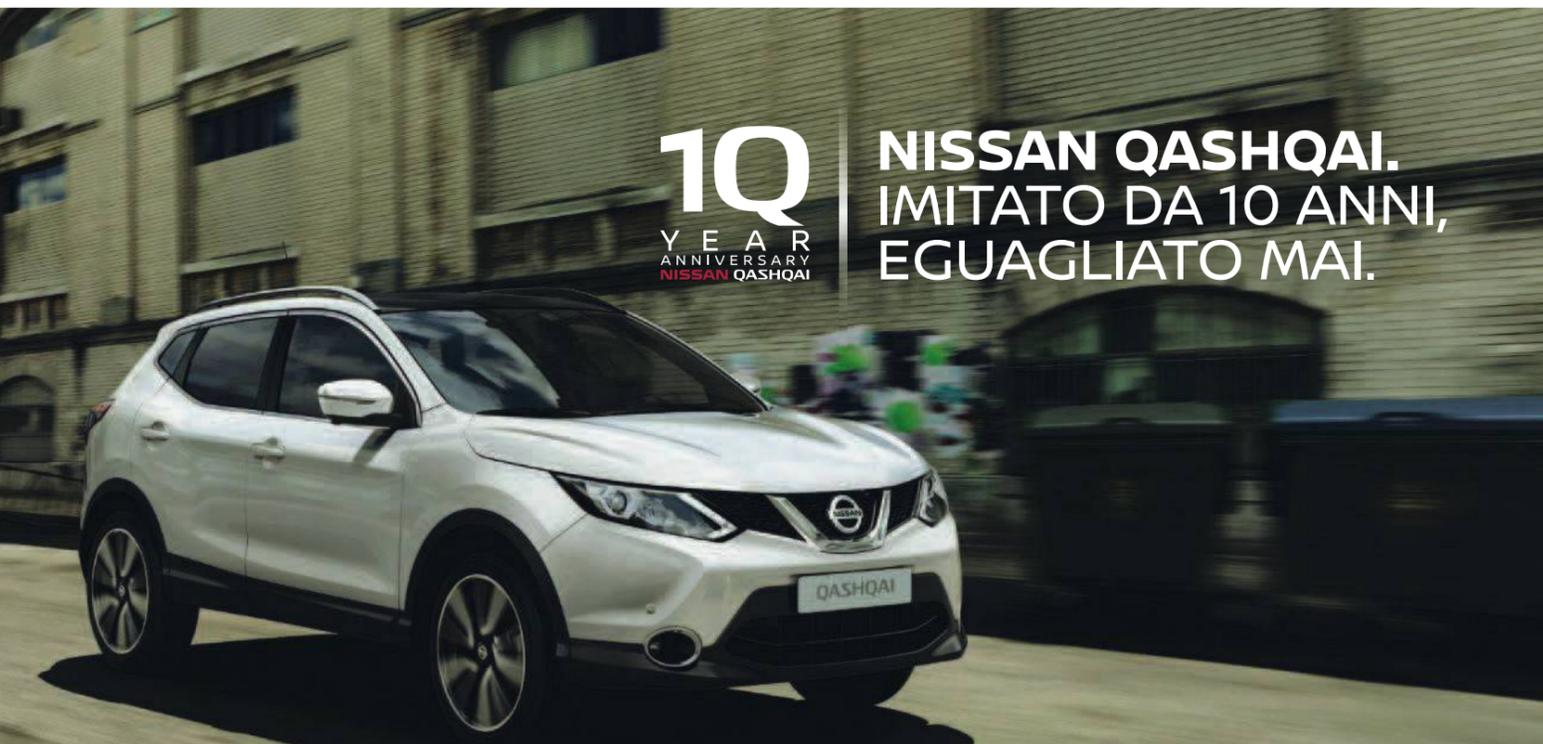
L'unico deputato di Sicilia futura che si fa vedere è Michele Cimino, che punta a fare l'assessore al Bilancio. Nella squadra del governatore c'è il commissario dell'Esa, Francesco Calanna, mentre il governatore sta cercando di ricucire con vecchi suoi fedelissimi: dall'ex assessora Michela Stancheris, che ha nominato all'aeroporto di Comiso, fino al presidente del Parco dei Nebrodi Giuseppe Antoci, con il quale è sorta un po' di gelosia per la ribalta mediatica che ha avuto quest'ultimo che, nel frattempo, ha intessuto rapporti con molti big del Pd. Crocetta ha temuto, e forse teme ancora, di avere un rivale in casa. Il governatore punta sul nuovo cerchio magico per rimanere a Palazzo d'Orleans.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



NISSAN

Innovation that excites



10

YEAR ANNIVERSARY NISSAN QASHQAI

NISSAN QASHQAI. IMITATO DA 10 ANNI, EGUAGLIATO MAI.

GAMMA DIESEL DA € 20.500*
IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE
E SOLO A MARZO CON FINANZIAMENTO SUPER EASY**
HAI ALTRI € 1.000 DI VANTAGGI.

TAN 4,99% TAEG 7,01% OLTRE ONERI FINANZIARI.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 6 l/100 km; EMISSIONI CO₂ 138 g/km.

*NISSAN QASHQAI VISIA dCi 110 CV A € 20.500, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 22.850 (IPT ESCL.) MENO € 2.350 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. **ES. DI FINANZIAMENTO: IMPORTO TOTALE DEL CREDITO € 11.500. ANTICIPO € 8.000, 60 RATE DA € 249 COMPRENSIVE, IN CASO DI ADESIONE, DI FINANZIAMENTO PROTETTO E PACK 2 ANNI DI ASSICURAZIONE FURTO E INCENDIO NISSAN INSURANCE A € 799. IMPORTO TOTALE DOVUTO DAL CONSUMATORE € 14.925. TAN 4,99% (TASSO FISSO), TAEG 7,01%. SPESE ISTRUTTORIA PRATICA € 300 + IMPOSTA DI BOLLO IN MISURA DI LEGGE, SPESE INCASSO MENSILI € 3, INVIO COMUNICAZIONI PERIODICHE PER VIA TELEMATICA. PREZZO FINALE COMPRESIVO DI ONERI FINANZIARI € 23.443. SALVO APPROVAZIONE NISSAN FINANZIARIA. DOCUMENTAZIONE PRECONTRATTUALE ED ASSICURATIVA DISPONIBILE PRESSO I PUNTI VENDITA DELLA RETE NISSAN E SUL SITO WWW.NISSANFINANZIARIA.IT. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/03/2017 PRESSO LE CONCESSIONARIE NISSAN CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. LE CARATTERISTICHE E I COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO. ***INFO SU PROMESSA NISSAN SU NISSAN.IT.

PROMESSA NISSAN***
 IL NOSTRO IMPEGNO PER LA TUA SODDISFAZIONE.

- Auto sostitutiva gratis, anche per il tagliando.
- Assistenza stradale 24H gratuita, anche fuori garanzia.
- Check-Up completo e gratuito prima di ogni intervento.
- Miglior rapporto qualità prezzo in assistenza.

NISSAN COMER SUD S.P.A.

Via Acquicella Porto, 37/C - CATANIA - Tel. 095.7567750

comersud.nissan.it

La città

La scuola. Uno studio di Openpolis rivela che Palazzo delle Aquile spende nella materna solo otto euro pro capite. Intanto non può sostituire le insegnanti malate: 60 bimbi a casa

Spesa per asili comunali Palermo ultima in Italia Niente supplenti se le maestre si ammalano



Bimbi all'asilo. A Palermo solo tre asili comunali con il tempo pieno

CLAUDIA BRUNETTO

L'ultima grana è l'impossibilità di fare contratti di supplenza per le maestre malate, anche solo per un giorno, perché il Comune non ha i "conti in regola". Con 60 bambini delle scuole dell'infanzia comunali costretti a stare a casa dalla fine di febbraio. Ma non ci sono solo le maestre malate. Manca il tempo pieno e tanti bambini sono in lista d'attesa, perché negli anni le sezioni di scuola dell'infanzia comunale si

sono ridotte di numero. Da una novantina di dieci anni fa alle 53 di oggi. Tutto per colpa delle risorse che mancano, ma anche di alcune norme nazionali che vincolano gli enti locali. Secondo i dati dell'associazione Openpolis, riferiti al 2014, il Comune di Palermo spende appena 8 euro pro capite per le scuole materne, collocandosi così in fondo alla classifica delle principali città italiane per questo tipo di spesa all'interno del bilancio dell'amministrazione.

Se i conti non sono in regola non si possono chiamare sostituti. Tre "nidi" in difficoltà

In testa c'è Milano con 100 euro a residente, a seguire Torino, Roma e Bologna con circa 80 euro e poi città come Venezia, Genova, Verona e Firenze che per lo stesso servizio spendono circa 50 euro ad abitante. Palermo è



ultima anche rispetto ad altre città del Sud: il Comune di Bari spende 23,4 euro pro capite, Reggio Calabria 9,97, Napoli 8,82. Persino Catania spende più di Palermo con 9,88 euro. E non va meglio per l'istruzione in generale che comprende tutti gli altri ordini di scuole. Palermo si ferma a 50 euro per abitante, mentre città come Milano spendono circa 250 euro. E anche Napoli e Cagliari sono più in alto con circa 80 euro.

Lo sforzo dell'amministrazione

ne, negli ultimi anni, è stato quello di puntare su alcuni progetti di qualità per le scuole materne legati all'alimentazione, al corretto stile di vita fin da piccoli e allo studio della lingua inglese e della musica. «Stiamo tornando a investire nella scuola materna - dice Barbara Evola, assessore comunale alla Scuola - Con tanti progetti e provando ad attingere anche a fondi non comunali. Purtroppo abbiamo carenze di tempo pieno e di sezioni. Peccato perché le liste d'at-

SEDE UNICA



Trionfante
CASA D'ASTE
Benedetto Trionfante

Seguici su





Prossima Asta Dal 9 al 12 Marzo 2017

<p>ESPOSIZIONE Dal 25 Febbraio al 8 Marzo 2017 orari 10:00 - 13:30 / 14:30 - 19:00 Aperti anche la Domenica orari 10:00 - 13:00 / 17:00 - 20:00 Lunedì mattina chiusi</p>	<p>TORNATE D'ASTA Giovedì 9 Marzo ore 20:30 Venerdì 10 Marzo ore 20:30 Sabato 11 Marzo ore 10:00 Sabato 11 Marzo ore 16:30 Domenica 12 Marzo ore 10:00</p>
--	--

Viale Regione Siciliana Nord Ovest, 4975 - 90146 Palermo (Ang. Via Belgio) Tel. 0916709962 - Fax. 091518606 www.astettrionfante.it - info@astettrionfante.it



tesa dimostrano che le famiglie scelgono la scuola comunale. In altri Comuni tanti servizi della materna sono appaltati all'esterno, da noi questo non accade e questo influisce sulla spesa». L'offerta rimane ridotta: per circa mille bambini che trovano posto nelle scuole materne comunali, altrettanti sono in lista d'attesa. E delle 53 sezioni attive soltanto 3 hanno il tempo pieno con orario prolungato fino alle quattro del pomeriggio. In ultimo, una norma nazionale, impedisce agli enti locali di stipulare contratti anche solo di un giorno se il Comune ha in sospeso qualche pagamento con un fornitore. Cioè se dalla piattaforma di certificazione del credito del ministero dell'Economia risulta che il Comune di Palermo non ha onorato qualche credito. Ecco perché, nei giorni scorsi, l'assessorato alla Scuola, non ha potuto stipulare contratti di su-

Sono 53 gli istituti attivi ma l'offerta rimane ridotta, un migliaio i piccoli in lista d'attesa

plenza per tre maestre in malattia delle scuole Whitaker di via Zisa, Altarelli di via Del Prete ed Enea Rossi nella via omonima, a pochi passi da via Michelangelo.

«È una questione molto complessa - dicono dagli uffici dell'assessorato comunale alla Scuola - La norma nazionale ci impone dei vincoli sulle assunzioni. Prima di assumere a qualsiasi titolo la ragioneria deve rilasciare l'ok in base a quello che dice la piattaforma». E con i noti problemi di liquidità del Comune, costretto a ricorrere ad anticipazioni di cassa, è facile pensare che in questo momento ci sia in sospeso il pagamento di qualche fattura che blocca, appunto, i contratti per sostituire le maestre malate. Così, soltanto domani mattina, i genitori dei 60 bambini che hanno le maestre in malattia sapranno se la situazione si è sbloccata o meno. «Siamo in serie difficoltà - dice Carlo Picone, papà di una bambina di 4 anni che frequenta la materna Whitaker di via Zisa - Nei giorni scorsi siamo stati costretti a portare con noi la bambina al lavoro o a chiedere l'aiuto dei nonni. Tutto si scopre sempre la stessa mattina e pare che il Comune abbia le mani legate. Sono sempre le famiglie a pagare il conto di tutto».

IPUNTI



8 EURO A BIMBO
Il Comune spende appena 8 euro pro capite per le scuole materne. Fra le città italiane è ultima in classifica



50 EURO PER RESIDENTE
È la spesa per residente che il Comune dedica fra le voci del bilancio all'istruzione. Milano ne spende circa 250



53 ASILI COMUNALI
Sono le sezioni di scuola comunale dell'infanzia. Accolgono in totale circa mille bambini da 3 a 5 anni

A casa, al market o in pausa caffè scoperti 372 netturbini fantasma

Quest'anno sono già trentuno i procedimenti disciplinari, 341 nel 2016 "Affari di famiglia", "malesseri improvvisi" le giustificazioni consuete

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA SARA SCARAFIA

Colpiti da un improvviso malessere oppure nervosi a causa «di seri problemi familiari». Affamati o in preda al bisogno insopprimibile di fare la pipì: da gennaio sono già 31 i provvedimenti disciplinari avviati nei confronti di netturbini e spazzini assenteisti o fannulloni, 341 nel 2016. I dipendenti Rap che non fanno il proprio lavoro, hanno la possibilità di presentarsi davanti al collegio di disciplina per giustificarsi. Ma quasi mai le loro motivazioni convincono i superiori.

BUONE MANIERE
Lo spazzino beccato in conversazione con il portiere di un palazzo di via Roma ha chiesto di essere ascoltato: «Il portiere mi doveva parlare di una cosa urgente: potevo non dargli ascolto? Mi sono fermato solo qualche minuto». Il suo collega che invece è stato trovato al bar ne ha fatto una questione di buone maniere: «Il

proprietario del bar mi ha offerto una bevanda caldo, gli dovevo dire di no?». È una questione di educazione, insomma. Un altro, col vizio delle lunghe pause caffè, l'ha messa in termini sindacali: «Ho diritto o no a qualche minuto di ristoro?».

AFFARI DI FAMIGLIA
Avrebbe dovuto essere in servizio e invece era in un centro commerciale con la moglie: «La dovevo incontrare per ragioni urgenti». Pare che quello fosse giorno di super offerte. Un suo collega, invece di pulire le strade che gli erano state assegnate, stava seduto su un gradino a parlare al cellulare e a fumare: «Avevo un problema familiare da risolvere» ha provato a dire per difendersi.

ODDIO, MI SENTO MALE
I malesseri improvvisi sono frequentissimi: il netturbino che aveva parcheggiato il mezzo di servizio e a metà del turno è stato beccato a bordo del suo motorino in giro per la città ha spiegato

che stava correndo a casa «per un mal di pancia improvviso». Un altro ha tentato la carta del cuore: «Non ero in servizio perché sono dovuto andare a casa per prendere le pillole: le avevo dimenticate». Il netturbino che non è stato trovato in casa dal medico fiscale è andato al contratto: «Io c'ero: è lui che non è venuto».

MI SCAPPA LA PIPÌ
Che ci faceva il furgone del netturbino che avrebbe dovuto essere in via Libertà davanti a un portone di via Nenni? «Mi scappava la pipì e sono passato da casa, di strada». E il mezzo destinato a Monte Pellegrino che invece era in tripla fila in via Crispi? «Il mio collega doveva fare la pipì e abbiamo cercato un bar». E quelle pizzette in mano? «Visto che eravamo lì abbiamo fatto colazione».

NERVI TESI
Non solo assenze ingiustificate. A volte i provvedimenti disciplinari sono per comportamenti «lesivi dell'immagine dell'azienda». Il sindacalista che aspettava in corridoio l'inizio della riunione con il dirigente, doveva essersi alzato con il piede sbagliato visto che durante l'attesa ha aggredito un collega che gli passava davanti: «Non ho mai pensato, nonostante il gesto impulsivo, di fargli del male». Vallo a spiegare a chi si è preso il ceffone. Il coordinatore del servizio derattizzazione, invece, aveva a tal punto terrorizzato i suoi sottoposti da convincerli a denunciare i suoi modi: un giorno avrebbe rotto una stampante con un pugno, un altro avrebbe minacciato un dipendente con un coltellino. «Non ho mai fatto niente di tutto questo» ha detto al collegio, a quanto pare urlando. E il dipendente ubriaco che ha aggredito il superiore che gli chiedeva di giustificargli un'assenza? «Sto attraversando un periodo difficile» ha detto. La vita è dura.

“
VISITA FISCALE
Il dipendente non trovato a letto dal medico: Io c'ero, è lui, il dottore, che non è venuto

URGENZE
Che ci faceva in via Nenni il furgone che doveva stare in via Libertà? Mi scappava, sono passato da casa

COMPERE
Scoperto in orario di lavoro con la moglie in un centro commerciale: la dovevo incontrare per ragioni urgenti

”

PIAZZA VERDI

In moto nell'isola pedonale pugno al vigile che lo multa

Con la sua moto è entrato nell'area pedonale davanti al Teatro Massimo, la polizia municipale lo ha bloccato e lui per tutta risposta ha dato un pugno e una testata al vigile che gli stava consegnando la multa. Aggressione in pieno centro ieri pomeriggio tra via Ruggero Settimo e piazza Verdi. Un giovane di 20 anni del Borgo Vecchio è stato fermato e poi denunciato dalla polizia municipale. I vigili urbani hanno scoperto che il ragazzo era senza assicurazione e non indossava nemmeno il casco. In tasca, il giovane, non aveva nemmeno i documenti. Quando ha compreso che il poliziotto municipale gli stava contestando una multa si è agitato e appena il vigile si è girato di spalle per redigere il verbale, il ragazzo ne ha approfittato per colpirlo prima con un pugno alle spalle e poi con una testata. I colleghi del vigile sono intervenuti in suo soccorso e, dopo avere bloccato l'aggressore, hanno chiamato il 118. Lo scooter è stato sequestrato. Il vigile e il motociclista sono finiti in ospedale, anche il ragazzo infatti ha riportato una ferita alla testa. Solidarietà al vigile dal sindaco Leoluca Orlando: «Episodio gravissimo».

ro.ma.



VENDE - In Serra/Via Marianna Coffa Caruso
panoramica metà di villa bifamiliare, su più livelli, ampio salone con camino, tre camere da letto, tre servizi, parquettata, termoautonoma, ampi spazi esterni, parcheggio coperto. A.p.e.G.



VENDE - Sferracavallo/Via Pietro Calandra
villa unifamiliare panoramica sul golfo, su più livelli, ognuno con ingresso indipendente, ampio giardino, terrazze, posti auto coperti. Idonea anche per più famiglie. Termoautonoma. A.p.e.G.



VENDE - Partanna Mondello/Via Antigone
Villetta unifamiliare su due livelli: Piano Terra composto da tre camere da letto, ampia cucina più zona di rappresentanza, due w.c. e ripostiglio; al Piano Seminterrato, con scivolo carrabile, unico ambiente pavimentato idoneo zona hobby, oltre w.c. Giardino piantumato e ampia zona a parcheggio. A.p.e.G.



VENDE - Cardillo/Via Hemingway
in residence, villa indipendente su 2 livelli oltre scantinato carrabile, circondata da ampio giardino, ideale anche per due famiglie. A.p.e.G.



VENDE - V.le Lazio/Zappalà
in valido edificio, luminoso piano alto, salone doppio, due camere, doppi servizi. Balconi terrazzati. Buone condizioni. Termoautonoma. A.p.e.G.



VENDE - V.le Croce Rossa/De Gasperi
in residence, signorile ampio bivani, ingresso su ampio living, cucinotto disimpegno, camera da letto e w.c. vasca. Interamente parquettata. Termoautonoma. A.p.e.G.



VENDE - Via M.di Villabianca/Via S. Bono
Signorile quadrivani, composto da ingresso salone pari a due vani, ampia cucina abitabile, ripostiglio, due comode camere da letto e due servizi. Doppia esposizione, balconata. A.p.e.: G



VENDE - Michelangelo/Via Villa de Gregorio
in ottimo contesto, immerso nel verde, pentavani, piano alto, doppi servizi, ampia cucina, posto auto e cantina. A.p.e.G.



AFFITTA - Addaura/Lungomare C. Colombo
Addaura, villa panoramica con vista mare, con grande giardino e passaggio diretto al mare, composta da salone pari a tre vani, due camere da letto, w.c. doccia. Terrazze a prospetto ed a retrospetto oltre terrazza solarium sovrastante. Arredata e coaradata. Uso stagionale.



VENDE - Piazza Ottavio Ziino/Cortile Malaspina
immobile di Piano Terra e Primo, composto al PT da ingresso su unico grande vano, a seguire ulteriore vano e w.c.; Al Piano Primo due vani e w.c. L'immobile è totalmente da ristrutturare. A.p.e.G.



AFFITTA - Sferracavallo/V.le Leone
in residence, quadrivani in villa, totalmente arredato, termoautonoma, vista mare. Posto auto.



VENDE - V.le Campania/Via Emilia
locale commerciale, due vetrine su strada, ristrutturato, locato, ottimo reddito. A.p.e. G



AFFITTA - Via XX Settembre / Libertà
In contesto prestigioso, appartamento dotato di doppi ingressi, composto da sette vani oltre cucina, doppi servizi e piccolo soppalco. Balconi su tripla esposizione. L'immobile presenta le rifiniture dell'epoca e si presta anche come uso commerciale o studio/ufficio.



AFFITTA - Piazza San Lorenzo
ampio locale commerciale, idoneo a varie destinazioni, totalmente ristrutturato, cablato, impianto d'allarme.



AFFITTA - De Gasperi / Via Empedocle Restivo
in zona residenziale, signorile luminoso appartamento, totalmente ristrutturato e parquettato, con ingresso su salone pari a tre vani, corridoio che disimpegna cucina abitabile con zona cottura arredata oltre veranda, due ampie camere da letto e due w.c. (vasca e doccia). Balcone a prospetto Termoautonoma.

Palermo • Via Torretta, n. 74

Tel. 0916914159

e-mail: pedoneimmobiliare@gmail.com

Carlino

RETE IMMOBILIARE

Vendi casa?
con noi al prezzo giusto
in soli tre mesi!

CARLINO VENDE



PER INVESTIMENTO
PIAZZA ALCIDE DE GASPERI - LOCATO: LOCALE COMMERCIALE MQ 250 + SPAZIO ESTERNO MQ 360. INTERESSANTE REDDITO



PIAZZA LEONI (EX ALFANO SPORT) LOCALI COMMERCIALI 4 LUCI, MQ 110 PIU' SPAZIO ESTERNO, COLLEGATO INTERNAMENTE CON SCANTINATO DI MQ 400. CARRABILE



PRINCIPE DI BELMONTE
IN CENTRO CITTÀ
PRESTIGIOSI UFFICI MQ 250. VENDESI



NUOVI UFFICI VIA EMILIA, MQ 320.
VENDESI
ANCHE FRAZIONATAMENTE



IN CENTRO CITTÀ
VIA MAGLIOCCO
LOCALE COMMERCIALE MQ 125 LOCATO



FICUZZA
ANTICO CASALE CON AMPIO BAGLIO
MQ 900 COPERTI. IDEALE USO
TURISTICO ALBERGHIERO



La storia

Operato di cancro era solo un nodulo "Ci ho rimesso mezzo polmone"

Indagati tre medici dell'Ismett
Il calvario di un impiegato regionale

GIUSI SPICA

Una sfilza di esami inutili, una diagnosi sbagliata di tumore e un intervento chirurgico per asportare mezzo polmone poi risultato sano. È il calvario denunciato da un impiegato regionale di 61 anni operato nel centro d'eccellenza Ismett di Palermo. La struttura però ha difeso le scelte dei suoi dipendenti facendo naufragare il tentativo di conciliazione. A far luce su quanto accaduto sarà la procura di Palermo che ha aperto un fascicolo per lesioni colpose. Nell'inchiesta coordinata dal sostituto procuratore Renza Cescon sono indagati tre medici: il chirurgo toracico Alessandro Bertani, e le anatomopatologhe Rosa Liotta e Gaia Chiarello.

A settembre del 2014 Vincenzo La Fata, fumatore accani-

to e reduce da un tumore alla prostata, si sottopone a una Tac di controllo che evidenzia una lesione al polmone destro, probabile esito di una tubercolosi che il paziente ha contratto da bambino. Il medico curante gli consiglia un controllo con i medici di Ismett, che a loro vol-

"Per molto tempo ho creduto di avere un tumore e ho dovuto mettermi in aspettativa dal lavoro. Soffro ancora di crisi d'ansia"

ta gli consigliano una Pet (un esame specifico per individuare eventuali cellule tumorali). Anche in questo caso l'esito è rassicurante.

I camici bianchi, però, non sono convinti e a dicembre fissano una broncoscopia: l'esito



è di nuovo negativo. Ad aprile del 2015 il paziente si sottopone a un'altra Tac e a settembre ripete la Pet. L'esito è lo stesso. Eppure a novembre i medici di Ismett decidono di eseguire una biopsia per capire la natura della lesione. Ed ecco che, per la prima volta, compare la diagnosi di «adenocarcinoma polmonare». Il chirurgo, in base al referto istologico, decide di intervenire e il primo dicembre La Fata viene sottoposto a un intervento di «resezione del lobo polmonare superiore destro». Gli viene asportata una porzione di organo poi inviata ai laboratori per l'esame istologico. Un mese e mezzo dopo la "sorpresa", messa nero su bianco nel referto: non c'è nessun tumore. E anche l'esito della biopsia giudicata "positiva" viene ribaltato.

Inizia un nuovo calvario: l'I-

smett invia i vetrini all'ospedale "gemello" di Pittsburgh, in America. Anche La Fata fa le sue indagini rivolgendosi all'Istituto europeo oncologico di Milano. In entrambi i casi arriva la conferma che quel nodulo sospetto era solo l'esito di una tubercolosi infantile o di un enfisema polmonare.

Una ipotesi suffragata dai due consulenti di parte interpellati della famiglia La Fata difesa dall'avvocato milanese Polo Di Fresco. In base alla lettura della cartella clinica il medico legale Nunzia Albano conclude senza mezzi termini: «Per errori medici e chirurgici il paziente è stato inutilmente sottoposto a molteplici approfondimenti diagnostici e terapie chirurgiche inutili e dannose». Lo conferma l'altro consulente, lo pneumologo dell'ospedale Gerardo Giuseppe Arcoleo, che

parla di «errori diagnostico-terapeutici poi rivelatisi esorbitanti».

«Oggi - racconta La Fata - mi trovo con mezzo polmone in meno, mi affatico per fare due passi e ho dovuto cominciare ad assumere psicofarmaci. Per molto tempo ho creduto di essere affetto da tumore e ho dovuto mettermi in aspettativa dal lavoro. Ancora soffro di insonnia e crisi d'ansia».

Una ricostruzione non in linea con quella di Ismett, tanto che il 16 febbraio scorso l'avvocato della struttura ha fatto saltare il tavolo dell'arbitrato obbligatorio per i contenziosi sanitari. Contattati telefonicamente, i vertici della struttura preferiscono non commentare. La palla adesso passa alla procura, che dovrà decidere se chiedere il rinvio a giudizio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LETAPPE

GLI ESAMI
In un anno La Fata, sotto, si è sottoposto a due Tac al polmone, due Pet, una broncoscopia e una biopsia



IL RICOVERO
Il primo dicembre La Fata subisce un intervento chirurgico di resezione del lobo polmonare destro

L'ESITO
L'esame istologico dei reperti di polmone asportato ha rilevato che non c'era nessun adenocarcinoma

COSTRUZIONI HAROLD S.R.L.



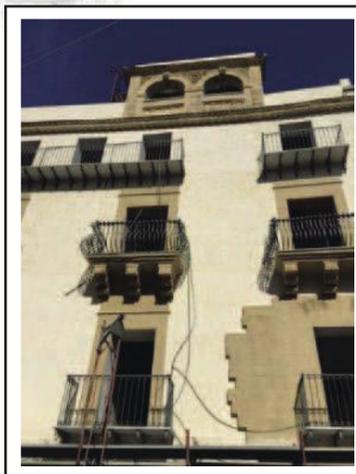
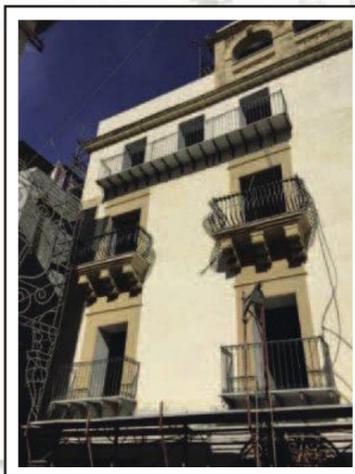
VENDE

RIFINITI APPARTAMENTI DI VARIE QUADRATURE, ALL'INTERNO DELLO STORICO MERCATO "DEL CAPO"

PALAZZO SERENARIO E LA SUA "PUPA" RITORNANO AL LORO ANTICO SPLENDORE

ACQUISTA ANCHE TU UN PEZZO DI STORIA PALERMITANA!

APPARTAMENTI A PARTIRE DA € 100.000,00



Home
Italia
Immobiliare
& Servizi Bancari
Consulting & Business

Palermo Via Alfonso Borrelli, 50
Tel. 091 6118306
e-mail: homeitaliapalermo@gmail.com

Home
Italia
Immobiliare
& Servizi Bancari
Consulting & Business

NATURALE ARMONIA



**Santa
Maria**

Con l'armonia dei suoi elementi,
Santa Maria, ogni giorno sulla tua tavola

La buona acqua di Sicilia

www.acquasantamaria.it



Il reportage

L'anniversario. Nel 1947 tre del paese fucilati per la brutale uccisione di dieci persone in Piemonte. Poco dopo l'Italia abolì la pena capitale. Oggi i più anziani che ricordano sentono ancora la ferita aperta



IL PAESE

La passeggiata degli anziani sulla via principale di Mezzojuso. A destra, il palazzo del municipio Sotto, Rosa Contessa, che nella sua tesi di laurea ha parlato delle condanne a morte di 70 anni fa, e a destra Giuseppe Zito, parente di uno dei fucilati. In basso, la pagina del giornale "La nuova stampa" con la notizia dell'esecuzione dei tre assassini



Mezzojuso e gli ultimi giustiziati "Noi, condannati da 70 anni"



Rosa Contessa

“**LA LAUREATA**
Ne ho scritto nella tesi: fu sconvolta la vita di tutti i compaesani onesti

”

<SEGUE DALLA PRIMA DI CRONACA

GIOIA SGARLATA

MEZZOJUSO

Giuseppe Zito, 47 anni, pasticciere, stesso nome del nonno materno, la storia l'ha scoperta pian piano. «Avevo 10 anni — racconta — mi capitò per caso di sentir parlare di quello che era successo mia madre e le mie zie, volti accigliati e voci basse, e così iniziai a chiedere. Mia madre mi raccontò l'episodio vagamente, dicendo che si trattava però di un parente lontano. Poi, quando sono diventato più grande, ho chiesto anche a un mio professore e fu lui a darmi il libro che racconta l'intera vicenda ("La cascina fatale" di Renzo Rossotti, ndr). A quel punto chiesi altre notizie al nonno».

Francesco La Barbera era il fratello più piccolo e frequentava brutte compagnie: contrabbandiere, si era già macchiato dell'omicidio di un suo compaesano, come confessò prima di essere fucilato. «In famiglia si sapeva della sua simpatia per Finocchiaro Aprile — racconta Zito — ed è il suo nome che ha gridato prima di morire». A Torino La Barbera era stato chiamato insieme con gli altri due mezzojusani condannati a morte con lui da un quarto componente della banda, considerato la mente e l'unico a essere sfuggito alla giustizia. Morto «per un regolamento di conti interno alla malavita in Sicilia», scrissero i giornali: Pietro Lala, il più giovane del gruppo, appena 23 anni.

Un personaggio da romanzo, sul quale realtà e finzione si incrociano ancora oggi. Già, perché a Torino Lala arrivò col falso nome di Francesco Saporito. Un'identità inventata dopo che il cadavere di un altro ragazzo cui avevano sparato in volto con la lupara, era stato identificato come Pietro Lala, permettendogli di fuggire. Il giornalista brianzolo Ivan Bavuso, in un racconto ("L'impunito di Villarbasse"), immagina che anche la seconda morte di Lala sia stata in realtà una messa in scena e che il furto fosse una copertura per un'operazione avallata dai servizi segreti americani per sottrarre al padrone della cascina, una sorta di accordo-lasciapassare per Mussolini.

Di certo il clima attorno a Mezzojuso, dopo quel delitto, divenne pesantissimo. Andrea Gaeta, originario di Termini Imerese e da anni residente a Roma, lo ricorda benissimo. Nel 1992 andò a Mezzojuso per indagare su uno dei padri della psichiatria, l'illustre mezzojusano Gabriele Buccola, vissuto nella secon-

da metà dell'Ottocento. In quei giorni si era imbattuto anche nei ricordi degli anziani sugli ultimi condannati a morte d'Italia. Nel suo racconto, dal titolo "AG2" (bitnick.it), scrive a proposito: «Nelle cronache del tempo si parlava spesso di antropologia criminale, di menti diaboliche, di tabe ereditarie e anche, per uno degli assassini che aveva preso l'identità di un altro, di gialli romanzeschi alla Mattia Pascal, tirando in ballo Pirandello oltre a Lombroso».

A raccontargli i fatti dell'epoca era stato Carmelo Bisulca, «considerato la memoria storica del paese», ricorda oggi. Ma la leggenda di Lula scappato alla morte per ben due volte aleggia ancora come verità sussurrata. Sul *Giornale di Sicilia* del 16 aprile 1946, un mese dopo l'arresto di D'Ignotti e poi degli altri tre, si racconta del ritrovamento di Lula e dello stato d'animo degli abitanti per la strage alla cascina Simo-

Il giallo del quarto responsabile della strage morto in Sicilia in un regolamento di conti. C'è chi dice che si trattò di una messa in scena per salvarsi



netto. «A Mezzojuso — si legge nell'articolo riportato da Gaeta — si tiene a far sapere e rilevare che ben altri vincoli, che non siano quelli del delitto e del sangue di dieci innocenti, devono intercorrere tra Torino e Mezzojuso. Se Mezzojuso infatti ha dato per caso e per sventura i natali a questa fosca combutta di delinquenti da tutti ripudiata, ha dato altresì i natali a quel celebre scienziato e umanista che risponde al nome glorioso di Gabriele Buccola, morto a Torino nel 1885, e che nella capitale piemontese fu illustre per aver ottenuto con sommo prestigio la cattedra universitaria».

A essere difficile è anche il contesto storico. Sono gli anni del Dopoguerra, del bandito Giuliano e delle lotte per il separatismo. «I bambini se ne stavano in campagna a lavorare e c'era tanta fame», racconta Andrea Buscarello, 76 anni. Salvatore Mirto, 78 anni, ricorda invece di avere conosciuto Giovanni Puleo, l'uomo della banda che secondo gli investigatori colpì a randellate dietro la testa gli ospiti della cascina, tra i quali quattro donne e un ex partigiano. «Un uomo alto e corpulento che incuteva paura — dice Mirto — Affittò a me e alla mia famiglia la sua casa in via Archimede».

Ma in pochi hanno voglia di parlare. «Anche se ci sforziamo di pensarla come un fatto storico — dice Zito — questa vicenda resta una ferita aperta per tutti. L'unico modo per superarla, credo sia iniziare a dialogare con Villarbasse. Lo vorrei tanto per i miei figli».

Il sindaco Giardina pensa a un gemellaggio col comune torinese. Ma in questo settantesimo anniversario a voler voltare pagina sono anche i più giovani. Rosa Contessa, 24 anni, mezzojusana, si è appena laureata in Scienze dell'educazione con una tesi sull'evoluzione della procedura penale, partendo proprio dal caso del 4 marzo 1947. «Fu l'ultima esecuzione per un delitto efferato. Quel caso ha sconvolto la vita di tutti i mezzojusani onesti: quelli che si trovavano al Nord e che da quel momento vennero guardati con sospetto e diffidenza, quelli che rimanevano qui e ai quali arrivava lo smarrimento dei familiari».

Anche lei è andata alla ricerca dei parenti ancora in vita. Ottenendo altri ricordi. «Tra i tanti, uno secondo cui Francesco La Barbera, nella terribile notte del delitto, tornò indietro per tranquillizzare il bambino di due anni, l'unico risparmiato dall'eccidio, accendendogli la luce perché non avesse paura». Un'immagine lieve, una sola, contro l'orrore.



Giuseppe Zito

“**IL PARENTE**
Quando ero bambino e chiedevo di lui, i miei restavano sul vago

”

La vetrina

SPETTACOLI

L'attore-regista a Messina e il nuovo cd dell'armonicista

IL RECITAL

Il "Sud" di Rubini tra dramma e ironia

MARCO OLIVIERI

Per Sergio Rubini è una sorta di amarcord. Di ritorno alle radici pugliesi a partire dalla bellezza della parola in dialetto. In cartellone al Vittorio Emanuele di Messina fino a oggi alle 17,30, il recital "Sud" vede l'attore lanciato da Fellini leggere e interpretare piccole storie di meridionali affamati e privi d'istruzione, in bilico fra dramma e slancio ironico e affettuoso.

Accompagnato dalle musiche raffinate di Michele Fazio, che le esegue dal vivo in trio, Rubini mescola il "De Pretore Vincenzo" di Eduardo De Filippo e il romanzo "La guerra dei cafoni" di Carlo D'Amicis, evoca figure marginali di un Sud antico, senza

dimenticare "I Persiani" di Eschilo.

L'impasto di note jazzistiche e di racconti risulta gradevole, pur nei limiti della formula del recital.



SUD

con Sergio Rubini al teatro Vittorio Emanuele di Messina alle 17,30

IL DISCO

Bacharach e gli altri Milici rilegge i successi

GIGI RAZETE

Con notevole sforzo produttivo e una etichetta prestigiosa come la Irma Records, "The look of love" appare subito come l'album con cui Giuseppe Milici mostra di avere le carte in regola per consolidare presso un pubblico più vasto prestigio e popolarità conquistati. La scaletta scelta dall'armonicista incanta solo a scorrerla: dal tema di Bacharach che intitola il disco a "Tea for two", attraverso "The shadow of your smile", "I will survive", "Singin' in the rain", "Fly me to the moon", "Besame mucho", "Isn't she lovely" e altri capolavori. Ogni brano è affidato a ospiti diversi ed è un *parterre de rois* ove spiccano Fabrizio Bosso, tromba, Roberto Gervasi, fisarmonica, e le voci di Tom Gaebel, Neja, Valeria Milazzo, Francesca Gramigna. Interpretazioni pop-jazz ricche di fascino ed eleganza senza tempo.



GIUSEPPE MILICI

"The look of love" Irma Records 12 euro

TRE DOMANDE A...

Di Gangi e Giacomazzi "La Devia è una Ferrari"



LAURA NOBILE

Sono reduci dal grande successo della "Norma" di Bellini, nel nuovo allestimento al teatro Massimo che ha fatto registrare sempre il tutto esaurito, a e ora si apprestano al debutto milanese di "Babelish". Sono i due registi Luigi Di Gangi, nato a Polizzi classe '73, e Ugo Giacomazzi, che invece è di Erice ed è del '75, che tornano al loro lavoro con gli attori down.

Che esperienza è stata?

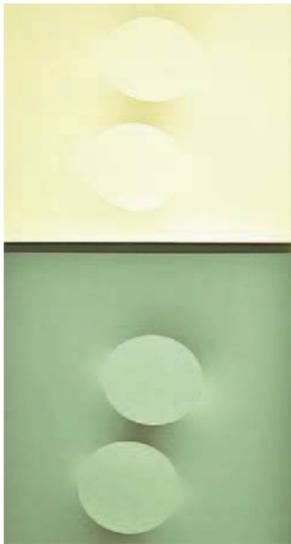
«L'accoglienza del Massimo ci ha regalato una grande gioia, perché dopo la prima abbiamo sentito l'abbraccio della città. Il grande pubblico della lirica non ci conosceva e non si aspettava questo risultato e tanta gente ha visto lo spettacolo due volte, prima in platea e poi in loggione. Ma da 12 anni lavoriamo con i ragazzi down, una compagnia ormai strutturata che non tradiremo mai.»

Com'è stato l'incontro con un star del belcanto come Mariella Devia?

«È stato bellissimo ma anche molto naturale, un'esperienza che ci ha arricchito molto, un po' come guidare una Ferrari. Anche se non ha potuto partecipare ai nostri laboratori perché impegnata, ha creduto da subito alla nostra regia.»

Progetti in cantiere?

«Proprio con gli attori down riprendiamo "Babelish", stavolta il nostro compositore Pasquale Corrado lavorerà con l'elettronica usando microfoni che trattano la voce in maniera "live" per ottenere altri effetti.»



Al Museo Riso la mostra dell'artista di Alcamo ricercato dai collezionisti allestita secondo un ordine cromatico: la sala rossa e quella dei bianchi e neri per interagire con lo spazio

GLI ORARI

La mostra è aperta 10-20 martedì, mercoledì e domenica 10 - 24 giovedì, venerdì e sabato, lunedì chiuso tranne i festivi, ingresso 6 euro

Turi Simeti il marchio d'autore dell'ovale

SERGIO TROISI

Per chi entra nella sala dove sono collocate le grandi opere in rosso di Turi Simeti, lo spazio sembra lievemente oscillare, come se le forme ovali che dal retro della tela estroflettono la superficie irradiassero a tutto l'ambiente circostante la loro vibrazione. Quel lieve movimento percettivo e ipnotico è un elemento costante nella ricerca dell'artista siciliano (Alcamo, 1929), a cui è dedicata la mostra al Museo Riso che raccoglie una trentina di lavori realizzati in gran parte negli ultimi due anni (*Grandi Opere*, a cura di Bruno Corà, catalogo Skira, sino all'11 giugno).

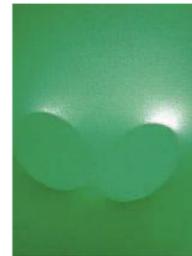
L'ovale ha costituito il segno e la presenza essenziali della ricerca di Simeti sin dai primi anni Sessanta, quando trasferitosi dalla Sicilia prima a Roma e poi Milano, aveva individuato nella lezione di Burri e Fontana le indicazioni per superare la tradizionale distinzione

tra pittura e scultura, tra superficie piana e volume. Inizialmente disposto serialmente in sagome di cartone applicate sul supporto, l'ovale, forma archetipa insieme di perfezione e di tensione, iniziò a un certo momento - era il 1967 - a sporgere della tela, modellando-

Le forme geometriche di un'enorme composizione si dispongono per allineamenti sfasati

la con inclinazioni, misure e ritmi costantemente diversi, in una pratica di estroflessioni che aveva come compagni di strada Enrico Castellani e Agostino Bonalumi.

La mostra di Riso è stata elegantemente impaginata privilegiando il ritmo monocromo delle tele, allestendo, accanto alla sala rossa, il grande salone con opere bianche, grigie



LA SCHEDA

"Grandi opere" di Turi Simeti è curata da Bruno Corà Al Museo Riso di corso Vittorio Emanuele fino all'11 giugno

BIANCO & NERO

L'artista tedesco tra le rovine del sisma

Il silenzio di Beuys a Gibellina

CARLO OTTAVIANO

«Credo fosse colpito dalla forza della distruzione e dalle opere che gli artisti avevano inserito. I suoi occhi azzurri guardavano intorno. A volte si chinava per raccogliere frammenti di pietra. Prendeva di tanto in tanto degli appunti. Lo fotografai a più riprese. Con il cappello di feltro e il lungo paltò aperto, da cui si intravedeva il gilè, camminava con l'aria assorta. Per tutto il giorno restò muto. E rispettai quel silenzio.»

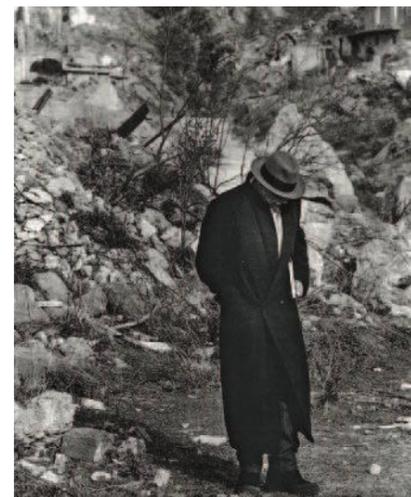
Mimmo Jodice, napoletano del 1934, è uno dei grandi della fotografia italiana. Così ricordava qualche mese fa ad Antonio Gnoli, il suo Natale a Gibellina nel 1981 assieme a Joseph Beuys, pittore e scultore te-

desco. Lo scatto qui accanto sembra davvero fotografare i pensieri in quel momento dell'artista tra i più anticonformisti e all'avanguardia di quegli anni, che fu anche uno degli ideologi del movimento ambientalista tedesco. Beuys era rimasto incuriosito da alcune fotografie realizzate dopo il terremoto del 1968.

«Mi chiese - racconta Jodice - che cosa fossero. Gli dissi che avevo provato a raccontare un paese che non c'era più, con gli abitanti finiti in una baraccopoli. Rispose che voleva assolutamente vedere quel posto. Il sindaco, Ludovico Corrao, ci venne a prendere a Palermo, ci condusse nel paese abbandonato e ci lasciò soli per tutta la mattinata.»

Alcuni degli scatti di quelle ore sono

adesso nel volume "Look at me" (Silvana Editoriale, 206 pagine, 29 euro), antologia di ritratti da Nadar a Gursky, appena esposti a Milano all'Unicredit Pavillon. Le fotografie di Jodice/Beuys sono nella sezione dedicata all'indagine creativa di Beuys lo stesso l'artista. Un genere che nasce spesso da sincere amicizie e sintonie tra chi fotografa e chi è fotografato. Per la cronaca, all'indomani del viaggio Beuys progettò il "Sacro bosco" di trecento querce che sarebbe dovuto sorgere sui luoghi dell'ex baraccopoli. Anche a Gibellina intendeva così affermare che i valori veri dell'uomo sono già nella natura perché "la rivoluzione siamo noi".



MIMMO JODICE

La foto che ritrae Joseph Beuys

LA CLASSIFICA/1 NARRATIVA

- 1) K. Haruf - **Le nostre anime di notte** - NN (a cura di Modusvivendi)
- 2) H. Yanagihara - **Una vita come tante** - Sellerio
- 3) A. Bronsky - **L'ultimo amore di Baba Dunja** - Keller



LA CLASSIFICA/2 SAGGISTICA

- 1) G. Savatteri (foto) - **Non c'è più la Sicilia di una volta** - Laterza
- 2) L. Briasco - **Americana** - Minimum Fax
- 3) M. Bettini - **A che servono i Greci e i Romani?** - Einaudi

XI



e nere, come in una partitura. Non a caso: il colore - la materia uniforme e raffreddata dell'acrilico - è stato da sempre una delle chiavi di volta di questa pittura imperniata su una gamma relativamente ridotta (bianchi, neri, grigi, rossi, blu, più raramente ver-

Le "Grandi opere" testimoniano una tensione verso il silenzio e un impossibile stato di quiete

di e gialli), da cui la forma affiora con lenta oscillazione ottica intercettando la luce e modulando, così, l'ambiente. Un'intenzione di interagire dinamicamente con lo spazio che era di Fontana e che Simeti ha reinterpretato ribaltando l'infinito su cui si aprono i Tagli e i Buchi verso l'esterno; e, a partire dagli anni Ottanta, infrangendo la dimensione mag-

giormente assiale e ieratica, quasi da idolo greco, della sua produzione precedente per muovere con diversa libertà gli ovali sulle estensioni monocrome delle tele.

Così, tra i lavori in mostra, i piccoli ovali di una monumentale composizione grigia si dispongono per allineamenti tra loro sfalsati come aste oscillanti; o si affrontano su campo rosso con angolazioni difformi simili a costellazioni in formazione, o ancora si appaiono, in bianco o in grigio, proiettando intorno alle loro sagome l'ombra lieve di una geologia remota e misteriosa.

Evaporata quella fiducia nella tecnologia che negli anni del boom economico faceva apparire queste esperienze in linea con l'esigenza di rimodellare lo spazio e il tempo del presente, queste opere oggi testimoniano altro: una tensione verso il silenzio e un impossibile stato di quiete, l'indicazione di uno stato nascente, la memoria di una inesaurita classicità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA/1
Tiri Simeti davanti a una delle sue opere monocromatiche esposte al Museo Riso fino all'11 giugno per la mostra "Grandi opere"

ARTE

Abiti e scrigni ricamati dai fili di de Grolée



PAOLA NICITA

Un'isola come una stanza intima, dove trovare riparo per ricamare racconti, assemblare costruzioni, coltivare il frammento: da venti anni Anne-Clémence de Grolée ha scelto la Sicilia come musa ispiratrice di bellezza e rovina, rovistandone gli umori e proclamando la necessità di questo legame. Il risultato di questo percorso è adesso visibile nell'esposizione *Une île à soi*, allestita alla Gam a cura di Giulia Ingarao, dove lo spazio dedicato alle mostre temporanee accoglie una selezione di lavori che spaziano dalle fotografie alle installazioni, dalle sculture in terracotta agli assemblaggi polimerici.

De Grolée approda alla Sicilia con una borsa di studio, rimane per passione, prosegue una ricerca dove i fili metaforici e concreti della sua ricerca avvolgono i momenti d'esistenza, e dunque le opere. Fili per ricamare, creare labirinti, sigillare scrigni-busti femminili in terracotta, legare abiti che sono corpi svuotati, da fecondare, o che a volte denunciano complicazioni affettive e impossibilità di relazione.

La Sicilia del femminile come archetipo, la Sicilia del presente che viene percorsa in lunghe passeggiate mirate a raccogliere frammenti dell'edilizia abusiva, tema che ritorna nelle installazioni fotografiche o con vari materiali. Una ricerca costante, condotta con silenzioso rigore, capace di sorprendere con uno sguardo che punta dritto alla forza della verità.

LIBRI

La seconda prova del catanese Garignano

IL ROMANZO

Il padre disoccupato eroe per amore

ELEONORA LOMBARDO

Nel suo esordio narrativo, "Mia moglie e io", (Liberaria) lo avevamo lasciato semi disoccupato. Due anni dopo, Alessandro Garigliano, quarantenne catanese, ritorna a raccontare i due mali del tempo: il precariato e la sventura culturale di elucubrarci sopra.

Il protagonista del suo secondo romanzo, "Mia figlia, Don Chisciotte", NN editore, sembra proprio essere la continuazione del micro dramma del precariato intellettuale del primo romanzo. Ancora sposato con la bella moglie, professoressa devota, lui è più precario che mai, rassegnato a smettere di cercare lavoro, anche se adesso c'è una figlia, una prodigiosa figlia del millennio piena di possibilità da soddisfare, di attese e di

benessere da attrarre tanto da trasformare la coppia nella sintesi genitoriale, non più lui e lei, ma mamma e papà.

Se nel primo romanzo, con ironia tagliente, Garigliano aveva evitato al suo protagonista il ruolo di casalingo disperato trasformandolo in un innocuo maniaco del focolare, nel secondo romanzo c'è un salto di qualità importante nel quale il cinismo cede il passo a ciò che di buono e bello ci resta: la cura. Ed è commovente.

Il papà, protagonista di questa storia, assume su di sé il nobile compito di non lasciarsi percepire disoccupato dalla

figlia di tre anni, per la quale «indossando l'armatura desueta», l'abito buono con tanto di giacca e cravatta, «l'eroe comunque va» e si finge professore universitario alle prese con un'importante ricerca sul *Don Chisciotte*.

Fortunato per disgrazia, il protagonista, in pieno slancio di cura, sceglie per sé il ruolo di Sancho Panza, lasciando alla figlioletta quello dell'idalgo e dando il via a una serie di avventure quotidiane inframezzate da riflessioni piacevoli sul poema di Cervantes.

Ne viene fuori una figura di padre, tenera, attenta e, come il fedele scudiero, in equilibrio tra realtà e fantasia. Con cuore da gigante si inseguono le narrazioni e si sostiene con la solida trama del racconto la vita precaria dell'infanzia, quel momento in cui bisogna fondare i pilastri dell'immaginario.

Anche se a tratti il ritmo della narrazione rallenta, il nuovo romanzo di Garigliano ha due meriti non secondari, quello di rovesciare i valori, mettendo al primo posto il ruolo di padre educatore, piuttosto che finanziatore, e quello di fare venire al lettore una gran voglia di leggere il *Don Chisciotte*, dove si prova che la letteratura costringe a scorticare la coscienza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCELTO DA VOI

I lettori diventano critici. Inviare recensioni

Mozart rivisto e corretto, "Moonlight" intimo

Com'è bello superare i confini

RITA CIRRINCIONE

Meticciato culturale, gioco irriverente, laboratorio di contaminazioni, rivisitazione creativa, *divertissement* con licenza di imperfezione. Tutto questo è *Il flauto magico* portato in scena dall'Orchestra di Piazza Vittorio, una realtà sociale di integrazione multiculturale prima che sperimentazione musicale. L'opera di Mozart viene riletta, smon-

tata, ricomposta con brani originali dell'Orchestra; le diverse provenienze geografiche dei musicisti e l'introduzione di strumenti della loro tradizione, conferiscono allo spettacolo sonorità e ritmi multietnici che vanno dal jazz al pop, dal reggae al folk.

La scenografia - la stessa orchestra, vivace, eccentrica, colorata, spesso in movimento - si arricchisce della proiezione di immagini stile *street art* che seguono la narrazione. Il mix che ne deriva, piuttosto che spiazzare, rassicura: superare i confini, mischiare si può, anzi viene pure bene e ci si diverte tanto, sopra e sotto il palco!

Lo spettacolo "Il flauto magico"

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SOPRANO
Maria Laura Martorana interpreta La regina della notte nel "Flauto magico"

Una vita intrappolata nella diversità

GASPARE SCIMÒ

Dall'opera teatrale *In Moonlight Black Boys Look Blue*, di Tarell Alvin McCraney, prende vita il film premio Oscar di Barry Jenkins, *Moonlight*. Una pellicola che probabilmente, proprio perché realizzata sulla scia di un lavoro concepito per il teatro, possiede un'atmosfera intima e delicata in tutte le vicende narrate, perfino in quelle più freneti-

che. *Moonlight* sembra essere la storia di chi vive attorcigliato su se stesso, perché destinato, fin da piccolo, a incassare senza tregua colpo su colpo. Chiron, il protagonista, dà l'impressione di guardare al mondo domandandosi: "Cosa ci faccio io qua?". E il paradosso che si viene a creare è quello di una persona che subisce tutto e tutti, anche quando prova a reagire alla violenza ricevuta con maggiore violenza. Una storia divisa in tre capitoli che rappresentano diverse prospettive: l'infanzia, la pubertà e la maturità di un'unica esistenza intrappolata nella propria diversità.

Il film "Moonlight"

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CINEMA

Da Nicholson a Lemmon due giorni di film

Domenica ricca di cinema, in città. Si comincia alle 18 al **Teatro Mediterraneo occupato** (Fiera del Mediterraneo), con la nuova rassegna "InCerto cinema 2017" curata da Umberto Cantone, che propone due film e un reading: apre "Siddharta" di Conrad Rooks, alle 21, 15 letture da Burroughs e Ginsberg e alle 22 "Il re dei giardini di Marvin", con Jack Nicholson.

Alle 20,30 al **cinema De Seta** dei Cantieri della Zisa per la rassegna "Esco d'inverno" si proietta "Sole alto" di Dalibor Matanic, tre episodi ispirati dal conflitto



serbo-croato, mentre alle 18 all'**auditorium Rai** di viale Strasburgo Gioacchino Palumbo presenta il suo "Come se nulla fosse accaduto". Infine domani alle 21 al **Rouge et Noir** di piazza Verdi "Prima pagina" con Walter Matthau e Jack Lemmon. Alle 20,30 la presentazione di Gian Mauro Costa e Enrico del Mercato, biglietto 4 euro.

La coppia. Walter Matthau e Jack Lemmon in "Prima pagina", domani per il Supercineclub del Rouge et Noir

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE VISITE

Dalla Gam all'Abatellis la domenica con i musei gratis



Una sala di Palazzo Abatellis

CLAUDIA BRUNETTO

Musei comunali e regionali aperti e gratuiti oggi in città per l'iniziativa "#Domenicamuseo", lanciata dal Ministero dei Beni culturali per le prime domeniche del mese.

La Galleria d'arte moderna di via Sant'Anna sarà aperta al pubblico con orario continuato dalle 9,30 alla 18,30. Soltanto la visita guidata alla collezione permanente della Gam avrà un costo di 4 euro (durata un'ora con prenotazione obbligatoria). Dopo il recente successo di pubblico per la mostra fotografica di Steve McCurry, la Gam prova a capitalizzare l'incremento di pubblico. «Abbiamo riscontrato un enorme successo in queste domeniche con ingresso gratuito - dice Antonella Purpura, direttrice della Gam - È un'ulteriore occasione per fidelizzare i nostri visitatori e la cosa funziona. Abbiamo numerosi visitatori, tra i quali alcuni che

restano fedeli nel tempo».

Gratis anche il Museo archeologico regionale Antonio Salinas di via Bara all'Olivella, aperto dalle 9,30 alle 13,30. Anche Palazzo Abatellis di via Alloro aderisce all'iniziativa con orario dalle 9 alle 13. Fra i musei regionali aperti e gratuiti la prima domenica del mese c'è anche il museo Riso in corso Vittorio Emanuele, aperto dalle 10 alle 19,30, come anche Palazzo D'Aumale di Terrasini che fa parte dello stesso polo museale del Riso con le sue collezioni naturalistiche, archeologiche ed etnoantropologiche.

Il Riso propone collezioni di artisti siciliani, italiani e internazionali dagli anni Cinquanta a oggi e ospita la mostra di Turi Simeati. «Il nostro polo museale aderisce all'iniziativa del ministero - dice Valeria Li Vigni, direttrice del Riso - E devo dire che la risposta della città è buona, in ogni caso è di certo un'occasione in più per fare conoscere il nostro polo museale ai palermitani».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



LA RICETTA PER "REPUBBLICA" DELLA CONCORRENTE

Il piatto Masterchef di Margherita Russo

Un piatto da chef, anzi, da *Masterchef*. Margherita Russo, concorrente palermitana uscita dal talent show per aspiranti cuochi di Sky ha preparato una ricetta per i lettori di Repubblica, disponibile sulla pagina Facebook del quotidiano. Margherita, che in televisione si è distinta per la sua ricetta della caponata, ispirata dagli insegnamenti della nonna, ha cucinato ieri dal vivo, nella cucina di Gigi Mangia, un battuto di gamberoni con una emulsione di lime menta e bottarga e verdure in agrodolce.

«Un piatto semplice - dice Margherita - ma gustoso. Che tutti possono fare a casa e che respira di Sicilia».

Gli ingredienti per una porzione sono: cinque gamberoni, un lime, un mazzo di menta, bottarga di muggine quanto basta «anche grattugiata o altrimenti alici sottolio», una zucchina, una melanzana, un peperone, un aceto di vino bianco o mele, zucchero, concentrato di pomodoro, olio extravergine di oliva.

La diretta è su www.facebook.com/repubblica.palermo.

V.S.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INIZIATIVE

Caffè, biscotti e musica colazione o aperitivo con i concerti dal vivo



Il gruppo di allievi che suona al Virgin Jazz

GIGI RAZETE

Il mattino ha il sapore di caffè e biscotti ma, da oggi, anche della buona musica dal vivo. Sta prendendo piede in città, infatti, la tendenza che spinge i palermitani a trascorrere la prima parte della domenica tra colazione slow, spuntini o brunch purché rallegrati da concerti di musica varia.

Al **Virgin Jazz** la colazione è allietata dalla rassegna "In a sentimental mood" che stavolta propone un repertorio di standard pop-jazz interpretato dalle voci di Eleonora Sciascia, Matilde Muratore, Dario Monti e Diletta Molinelli, allieve della scuola di canto diretta da Alejandra Bertolino Garcia, affiancate dalla chitarra di Silvia Buttitta e dal Virgin Jazz Quartet formato da Dario Sparacio, piano, Riccardo Bertolino, chitarra, Emilio Maggiore, contrabbasso, e Mario Genna, batteria (via San Lorenzo 40, ore 11, contributo associativo 7 euro compresa colazione, prenotazioni 328.0010894).

"Breakfast d'autore" è, invece, la nuova rassegna domenicale ospitata al **Sicili Sapori & Saperi** che dalle 10 alle 13 propone gran varietà di specialità dolci o salate rigorosamente siciliane (via Principe di Villafranca 85, 6 euro compresa colazione, prenotazioni 392.1335663). La parte musicale è affidata al collaudato show "Le canzoni raccontano" in cui Marcello Mandreucci e Rosario Vella snocciolano con leggerezza e ironia canzoni e aneddoti, passando da De André e Bob Dylan ai Rolling Stones.

Domenica mattina tra musica, drink e spuntini anche al **Caffè del Teatro Massimo** che vara il ciclo "Sunday Jazz" cui è abbinato, a partire dalle 12,30, l'aperitivo servito ai tavoli (piazza Verdi, 20 euro compreso aperitivo, prenotazioni 348.7018331). Il concerto inaugurale vede protagonista il pianista newyorchese John Serry, accompagnato da Stefano India, basso, e Giuseppe Urso, batteria.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

PALERMO	
Le guardie mediche osserveranno i seguenti orari	
Festivi: 8.00-20.00	
prefestivi: dopo le 14.00	
notturno: 20.00-8.00	
DISTRETTO 10	
Piazza Aragonesi	091581316
DISTRETTO 11	
Corso Calatafimi, 1002 c/o P.O. Ingrassia	0917033502
DISTRETTO 13	
Via M. D'Azeglio, 6/A	0917032171
Via Ilandolino, 12-14	0916842827
DISTRETTO 14	
Via Villagrazia, 46	0917037250
Corso dei Mille, 930	0917037253
AGRIGENTO	
Via Garibaldi, 1	0922 22387
Via Dante, 49	0922 20600
CALTANISSETTA	
Via Chiaranda	0934 25015
MESSINA	
Via Garibaldi Porto Salvo	090 45077

TRAPANI

P.zza Generale Scio	090 29629
PRONTO INTERVENTO	
Polizia	113
Carabinieri	112
Guardia di Finanza	117
Polizia stradale	091659111
Corpo Forestale	1515
Vigili Urbani	0916954111
Soccorso Aci	116
Rimozione auto	0916954295
Vigili del Fuoco	115
Amb. Croce Rossa	091306644
Amb. Misericordia	091211063
Ufficio d'Igiene	091208111
Aids Centro Reg.	0917037214
Sos Siringhe	0368-3559163
Sanitel	
Servizi socioassistenziali domiciliari per malati, anziani e disabili 24 ore su 24	091-420243
Telefono Amico Italia	199284284
A.A. Alcolisti Anonimi	091224335
Telefono Azzurro	
linea gratuita per i bambini	19696
Servizio Emergenza Infanzia	114
Guardia Costiera	1530

FARMACIE

PALERMO

CALI' MARIA GABRIELLA	091320300
Via Maqueda, 455	
CASCIOFERRO BARBARA	0916164126
Via Nino Martoglio, 4	
CUCCHIARA DR. CARLO ALBERTO	091335626
Via Imera, 1/B	
DEL CASTILLO GIUSEPPE	091530042
Via del Manderino, 3	
DELEO DI MURATORE PIETRO	0916303940
Via Azolino Hazon, 5	
DI FIGLIA LAURA	
Via Messina Marine, 795	0916140132
DI GIORGIO G. - AGNELLO DR.A M.	
Via Pietro Scaglione, 10	0913204821
DI MINO SERGIO	
P.zza Ottavio Ziino, 191	0916814016
FATTA CLEMENTINA	
Via dell'Orsa Minore, 102	091447268
FISCO E TERRANOVA	
Via Emiro Giafar, 102	0916302875
GRECO	
Viale Resurrezione, 5	0916714384
GUCCIONE MATTEO	
Via Palmerino, 18/H	091488006
INGLESE DELLA DR.A PERRICONE M. A.	
Via Mariano Stabile, 177	091334482
MARCHESE DI VILLABIANCA	
Via M. Villabianca, 26	0916264542
MUSUMECI RENATO	
Via Restivo, 23	0916703421
ORLANDO FERDINANDO	
Via Nicolò' Garzilli, 56	0916251593
PENNINO LUCIA	
Via Arculeo, 20/22	091212116

SACRO CUORE	
Piazza P. Camporeale, 6/E	091214137
SCIAME' AUDENZIO	
Via Riccardo Zandonai, 12	0916813038
VERGA ELENA	
Corso Calatafimi, 464	091423785
VIRGA ANNAMARIA	
Via Leonardo da Vinci, 338	091406185
AGRIGENTO	
COMUNALE	
Via delle Egadi	0922598839
CALTANISSETTA	
AL DUOMO	
Via Filippo Paladini, 69	093421686
DEL CORSO	
Corso V. Emanuele, 150	0934547091
MESSINA	
BRANCATO	
Via Garibaldi, 373	090361280
CARLEO	
Strada Statale 114, 68	090633963
CRIMI	
Via Pietro Castelli, 14	090713847
CUZZOCREA	
Viale San Martino, 56	090718561
FACCIOLO'	
Via Consolare Pompea	
Contemplazione, 285	090310001
TRAPANI	
FAZIO DOTTOR GIUSEPPE	
Via Santa M. Riposo, 140	092421084
NICOTRA DOTTORSSA GIOVANNA	
Piazza Caprera, 1	092399080
BLUNDA DEL DR GIANCARLO BLUNDA	
Via Dante, 14	0923881268

FARMACIE NOTTURNE

PALERMO

ANTICA FARMACIA GIUSTI	
Via Gabriele D'Annunzio, 1/E	091309076
BONSIGNORE DI TOBIA ROBERTO	
Viale Regione Siciliana, 2322	091400219
DELLA STATUA DR.A FIGUCCIA CLARA	
Piazza Vittorio Veneto, 11	091515209
DELLA STAZIONE CENTRALE	
Via Roma, 1	0916162117
PONTE ORETO	
Via Oreto, 322/A	091444537
AGRIGENTO	
COMUNALE	
Via delle Egadi	0922598839
CALTANISSETTA	
PANTANO	
Via Don Minzoni, 164	0934553301

MESSINA

CENTRALE DR. CALCATERRA	
Via Garibaldi, 135	090679034
DEL VILLAGGIO	
Via Trento, 30/N	090683530
TRAPANI	
ARMATA	
Strada Marsala Rilievo, 330	0923864227
LEVANTE	
Via Amari Michele, 84	0923559502
MARINI SOFIA	
Corso Vittorio Emanuele, 117	092321204

IL CONCERTO

**Kenny Garrett
un grande sax
al Santa Cecilia**

Dopo 18 anni ritorna a Palermo il sound del sassofonista statunitense Kenny Garrett, protagonista domani alle 20,35 al Real Teatro Santa Cecilia, nell'ambito della stagione concertistica della Fondazione The Brass Group. Risale, infatti, al 6 luglio 1999 l'ultima volta che il grande sassofonista suonò allo Spasimo.

Garrett, nato a Detroit nel 1960, ha suonato al fianco di musicisti del calibro di Miles Davis o Herbie Hancock e ha ricevuto diverse nomination ai



Grammy, gli Oscar della musica. Al successo è arrivato grazie all'orchestra di Duke Ellington, alla quale si è unito nel 1978. Sarà affiancato da Vernell Brown (piano), Corcoran Holt (contrabbasso), Marcus Baylor (batteria) e Rudy Bird (percussioni).
Biglietti disponibili su ticksweb.com

Il musicista. Kenny Garrett suona domani sera col suo gruppo al teatro Santa Cecilia

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo spettacolo

**Il trasformista
al teatro
Al Massimo
con "Solo"
"Visvelo
la mia casa
delle meraviglie"**

LAURA NOBILE

C'è la stanza dell'Innocenza e quella della Musica, la stanza del Tempo e quella delle Quattro Stagioni, nel microcosmo da esplorare col nuovo spettacolo di Arturo Brachetti, "Solo", che stasera alle 21,30 arriva al teatro Al Massimo e martedì sarà al Metropolitan di Catania.

«Stavolta vi porto a casa mia racconta il maestro del *quick change* in chiave contemporanea-perché lo spettacolo ruota attorno a una casetta in miniatura dove entriamo con una telecamera Fog Pro 5 e osserviamo una dopo l'altra le diverse stanze, sdoppiandole poi sul palcoscenico. Fino ad arrivare alla stanza delle Fantasia, la più intima e protetta, quella dove rifugiarsi quando siamo tristi ma anche, perché no? sul letto di morte».

È davvero un'incursione nella "casa delle meraviglie" del trasformista più veloce del mondo, lo spettacolo "Solo", perché a Torino l'artista che si cambia in un secondo e mezzo per dare vita a 100 personaggi a sera, una casa magica ce l'ha davvero, con porte finte, passaggi segreti, grandi tigri di peluche, muri che scompaiono e bagni ricavati in ambienti fantastici. Non è proprio quella dove abita, ma lo scrigno delle ispirazioni, che stavolta trasmigra sul palcoscenico con tutto il suo armamentario di trasformismo, comicità, illusionismo, ombre cinesi e *chapeaugraphie* (l'arte di usare un cappello per moltiplicarlo in tanti altri cappelli), sand art e raggi laser. E manco a dirlo, altri 50 nuovi personaggi che porterà in scena per la prima volta.

Parla pacatamente Arturo Brachetti, nulla di più lontano da un funambolo del palcoscenico, nato artisticamente a 14 anni quando in seminario don Silvio Mantelli,



Brachetti show

per vincere la sua timidezza, gli diede da sfogliare un libro su Fregoli. «Non c'erano i trucchi ma solo tante foto di personaggi - racconta Arturo, che sta per compiere sessant'anni e sembra un'altra "magia" delle sue - È a partire dalla vita di questo artista che sono partito, e a lui mi sono ispirato per reinventare l'arte del trasformismo. Lui impiegava 5 secondi per cambiare costume, io un se-

condo e mezzo, ma sono cambiati i tempi, i mezzi, le invenzioni, i trucchi ora stanno nei costumi, e nell'organizzazione di ogni cosa, anche se durante lo spettacolo mi "toccano" solo due assistenti». Lui, che sta compiendo sessant'anni col ciuffo in testa, eredità del Puck interpretato nel "Sogno di una notte di mezza estate" diretto da Duccio Camerini negli anni Novanta, racconta che «è ri-

masto così, da quando a Parigi, nel 2000, cominciarono ad additarlo come «l'italiano con la tour Eiffel in testa».

Ma per un artista che sa fare quasi tutto, tranne cantare e cucinare, qual è la cosa che continua a divertirlo di più?: «Giocare e incitare il pubblico al gioco, probabilmente: il "to play" degli inglesi».

Arturo Brachetti alle 21,30 al teatro Al Massimo di piazza Verdi. Info allo 091589575 e sul circuito Box office biglietti da 46 euro. Martedì a Catania

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AGENDA/1

MUSICA

Nell'ex chiesa di San Mattia ai Crociferi (via Torremuzza) per il ciclo sulle Sonate integrali di Beethoven di Palermo classica alle 19 concerto del pianista romeno Mihai Ritivoiu. Ingresso libero.

Alle 18 all'Oratorio della carità San Pietro ai Crociferi, in via Maqueda 206 concerto della pianista Anna Bulkina che eseguirà pagine di Beethoven, Liszt e Ravel. Biglietto 10 euro.

Al teatro Don Bosco Ranchibile (via Libertà 199) alle 21 concerto in memoria di Lucio Battisti con l'esibizione del gruppo "Non dire no". Biglietto 10 euro.

SERATE

Al mercato Sanlorenzo (via San Lorenzo) alle 22 ritorna lo show "tAAAC comici cercasi" con ospiti speciali i comici Matranga e Minafò.

INCONTRI

Alla libreria Feltrinelli (via Cavour) alle 18,30 la cantante Elodie incontra il pubblico e firma copie del suo nuovo album "Tutta colpa mia". Ingresso libero.

Alla libreria Mondadori (via Ruggero Settimo) alle 16 il cantautore Michele Bravi presenta il suo nuovo album "Anime di carta". L'artista incontra il pubblico e firma copie del suo nuovo lavoro.

L'AGENDA/2

TEATRO

Alle 17,30 al teatro Biondo (vi Roma 248) "Il flauto magico" di Mozart nella versione dell'Orchestra di Piazza Vittorio.

Alle 18 al teatro Franco Zappalà di via Autonomia Siciliana "Un amore così grande" con Manfredi Di Liberto.

READING

Alle 18 a Palazzo delle Aquile, in piazza Pretoria, "I capitoli dell'abbandono", Pietrangelo Buttafuoco legge e racconta la disfatta di Cirano, il naufragio di Pnocchio e l'esilio di Ibn Hamdis.

MOSTRE

A Villa Zito di via Libertà "Guttuso. La forza delle cose", esposizione dedicata all'artista siciliano promossa dalla Fondazione Sicilia. Dal martedì al giovedì dalle 10 alle 17; venerdì, sabato, domenica e festivi dalle 10 alle 19.

"Rotte Mediterranee", espone la collezione di opere di piccolo formato di Luciano Benetton allo Zac dei Cantieri della Zisa, per la Biennale arcipelago mediterraneo. Fino al 10 marzo, martedì - domenica 10-18. Ingresso libero.

CATANIA JAZZ
NOMOS JAZZ

BIGLIETTI
Catania: presso Circuito BOX OFFICE via Giacomo Leopardi 95, Catania - tel. 095.7225340
www.ctbox.it - online su: www.boxol.it
Info: www.cataniajazz.com - www.facebook.com/cataniajazz

Palermo: Teatro Golden via Terrasanta, 60 - Tel. 091.626.4702
circuitotick's - anche online su www.ticksweb.com - www.cinematoteatrogolden.it

KINGA GLYK TRIO
14 MARZO 2017 ore 21
CALTANISSETTA CENTRO CULT. ABATE

15 MARZO 2017 ore 21
CATANIA MA

JOHN SCOFIELD
Country for Old Men
16 MARZO 2017 ore 21
CATANIA TEATRO ABC

17 MARZO 2017 ore 21.30
PALERMO TEATRO GOLDEN

L'intervista

Daniele Garozzo

«Noi siciliani quando vogliamo sappiamo essere duri, coriacei, e nelle gare importanti questo viene fuori in modo prepotente. La nostra scuola è un caso a parte. Il valore aggiunto sono i maestri, preparatissimi. Noi ci allenavamo in un garage. Quattro pedane, venti ragazzi. A volte mancava la luce e non potevamo esercitarci. Allora il mio allenatore Mimmo Patti ci raccontava la storia della scherma a lume di candela. Sono davvero convinto che di natura i siciliani siano fatti per tirare di scherma. Grazie ai successi sportivi ho estinto il mutuo della mia casa a Frascati. Il mio sport però non è il calcio, di solito non si guadagnano grosse somme. Le mie giornate sono sempre uguali. Studio per dare gli esami all'università, mi alleno e continuo ad andare in giro su una vecchia Opel. La differenza rispetto a prima sta nel fatto che se smettessi oggi sarei comunque ricordato come uno dei più forti nella mia specialità. La corsa verso mio fratello Enrico dopo aver piazzato la stoccata decisiva in finale olimpica è il momento più bello della mia vita.»



“Dalla Sicilia a Rio de Janeiro la mia vita in punta di fioretto”

Avevo due sogni: diventare medico e vincere le Olimpiadi. Studio da ortopedico per realizzarli entrambi

ANGELO AMANTE

L'oro olimpico perduto e ritrovato di Daniele Garozzo adesso è ad Acireale, custodito da mamma Giuliana come il più prezioso dei gioielli. A Torino, un pomeriggio di fine ottobre, lo schermidore siciliano vittorioso a Rio de Janeiro si era visto rubare la medaglia frutto degli sforzi di una vita. «Se non fosse stato per una signora che l'ha riconosciuta nei pressi di un cassonetto, adesso non ce l'avrei più». A 24 anni compiuti tre giorni prima della finale del torneo di fioretto individuale ai Giochi brasiliani, Daniele ha già toccato il cielo con un dito. Nella palestra di Frascati dove si allena dal 2010 i bambini si voltano a guardarlo con occhi sognanti. Il campione sorride a tutti e sussur-

ra: «Un tempo anch'io ero come loro».

Daniele Garozzo, il trionfo a Rio era inatteso. La sua vita è cambiata?

«Grazie ai successi sportivi ho estinto il mutuo della mia casa qui a Frascati. La scherma però non è il calcio, di solito non si guadagnano grosse somme. Le mie giornate sono sempre uguali. Studio per dare gli esami all'università, mi alleno e continuo ad andare in giro su una vecchia Opel. La differenza rispetto a prima sta nel fatto che se smettessi oggi sarei comunque ricordato come uno dei più forti nella mia specialità. Questo non significa che ho rinunciato a migliorarmi. Anzi».

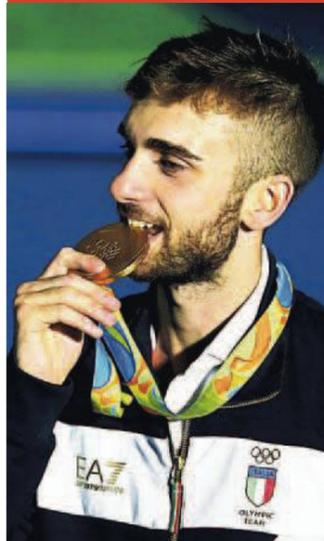
La sbornia post Olimpiadi le ha fatto male?

«Qualche difficoltà in pedana l'ho avuta.



IL RITRATTO

Daniele Garozzo nel disegno di Nicolò D'Alessandro. Nella foto in alto lo schermidore impegnato in pedana e, in basso, con la medaglia d'oro vinta a Rio de Janeiro nella specialità del fioretto



gonabili a quelle che hanno a disposizione gli avversari internazionali, dall'altro venire dal basso ci sprona a non mollare mai. Noi siciliani quando vogliamo sappiamo essere duri, coriacei, e nelle gare importanti questo viene fuori in modo prepotente. Il fioretista che ho sconfitto nella finale olimpica si era servito di tecnici che mi avevano studiato nel corso del torneo. Io avevo accanto il mio maestro, e tanto bastava».

Crede che il successo della Sicilia sia esportabile all'estero? I cinesi di turno, come succede nel calcio, potrebbero bussare alla porta e acquistare i nostri segreti a suon di milioni.

«A livello nazionale sta già accadendo. I russi sborsano centinaia di migliaia di euro per assicurarsi i servizi dei migliori allenatori italiani e l'investimento, in termini di risultati, sta pagando. La scuola siciliana è un caso a parte. Il valore aggiunto sono i maestri, preparatissimi. In quello che è successo negli ultimi anni c'è però una componente casuale. Non capita di frequente che nel giro di poco tempo nascano tanti atleti di talento a una manciata di chilometri di distanza l'uno dall'altro. Sono davvero convinto che i siciliani siano fatti per tirare di scherma, e questo non si può comprare».

Lei non è l'unico fuoriclasse venuto fuori dalla palestra di Acireale. Ci sono anche suo fratello Enrico e Marco Fichera, entrambi vincitori di un argento nella spada a squadre agli ultimi Giochi.

«Accanto al mio attuale maestro Fabio Galli, che è l'artefice del mio risultato in Brasile, metto Mimmo Patti, che insegna scherma nella mia città. Ha cresciuto me, Enrico e Marco fin da piccoli. Veniva a prendermi alle sei del mattino per andare a pesca, portava i cornetti a colazione, a volte mi accompagnava a scuola. Ci allenavamo in un garage. Quattro pedane, venti ragazzi. A volte mancava la luce e non potevamo esercitarci. Allora Mimmo ci raccontava la storia della scherma a lume di candela e spiegava anche la teoria. Poi ci interrogava e se non rispondevo erano dolori».

C'è mai stata una rivalità sportiva tra lei e suo fratello?

«Nessun dualismo, anche perché abbiamo sempre gareggiato con armi diverse. Ci siamo dati tutto, lui è il mio primo tifoso e il mio migliore amico. La corsa verso Enrico dopo aver piazzato la stoccata decisiva in finale olimpica è il momento più bello della mia vita. Ho in mente anche un'altra immagine. Io che tolgo la maschera dopo aver vinto la semifinale, il palazzetto dello sport stracolmo, tutti che urlavano. Non sapevo dove fosse seduto mio fratello, ma l'ho individuato subito. Lui si è prima indicato la testa e poi ha fatto un gesto con la mano come a dire: "Adesso devi vincere"».

Cosa vede se chiude gli occhi e si immagina tra vent'anni?

«Sono al terzo anno di medicina. Da grande farò l'ortopedico oppure l'angiologo. Penso che starò lontano dalle pedane, anche se alla mia età ho ancora tanta voglia di competere ad alti livelli. La scherma è una parentesi della mia vita, ma rimarrò per sempre legato a questo mondo. Da bambino avevo due sogni: diventare medico e vincere le Olimpiadi. Ero sicuro di realizzarne uno, avevo qualche dubbio sull'altro. È fantastico avere la certezza che entrambi diventeranno realtà».

Ritrovare subito la concentrazione non è stato facile. Per questo ci tenevo a tornare subito alle gare, senza prendermi pause come spesso si fa dopo i Giochi. Ho anche preso qualche batosta nelle ultime uscite, e mi è servito. Per svegliarsi nulla è meglio di una doccia gelata. Per quest'anno il mio obiettivo è vincere i Mondiali di Lipsia».

Qual è il segreto degli schermidori siciliani? Le palestre convenzionate con la federazione nazionale sono appena venticinque, ma sette dei diciassette atleti in pedana a Rio venivano dalla Sicilia.

«Il nostro movimento va avanti con pochi soldi rispetto agli altri sport, anche perché non abbiamo molti tesserati. Questa è la nostra forza e la nostra debolezza. Da un lato le strutture in cui ci alleniamo non sono para-

Torino-Palermo

Gallo e Nestogol la sfida a distanza degli ultimi bomber dell'era Zamparini

Il granata è il rimpianto per l'affare mancato il macedone rappresenta la scommessa finale per l'ex presidente un'uscita di scena col botto

MASSIMO NORRITO

Nel primo non ha creduto sino in fondo e magari oggi si mangia le mani per non avere sfruttato al meglio quel patrimonio che aveva in casa. Sul secondo invece ha scommesso contro tutto e tutti e i risultati gli stanno dando ragione.

Strano che in quella che per Maurizio Zamparini sarà l'ultima domenica da presidente del Palermo, si troveranno due degli ultimi attaccanti della sua trentennale carriera di dirigente calcistico. Da una parte con la maglia granata Andrea Belotti. Dall'altra, con quella rosanero, Ilija Nestorovski. Due bomber che, è giusto dargliene atto, confermano che Zamparini, soprattutto quando si tratta di at-

taccanti, spesso ci vede giusto. L'elenco dei top player che hanno vestito la maglia del Palermo sarebbe lunghissimo, ma due esempi su tutti, Cavani e Dybala, confermano il fiuto dell'ormai ex presidente rosa.

Fiuto per gli attaccanti che spesso ha coinciso con il fiuto per gli affari. Spesso, ma non sempre perché Andrea Belotti è la testimonianza che non sempre Zamparini ha capitalizzato quello che invece avrebbe potuto. C'è da dire che, almeno nella vicenda Belotti, Zamparini non è stato l'unico a non credere sino in fondo nelle potenzialità del "Gallo". Quello che oggi è un attaccante valutato cento milioni di euro, il Palermo lo ha ceduto per soli otto milioni alla fine di un lungo tira e molla che



L'attaccante del Palermo Ilija Nestorovski



Il bomber del Torino Andrea Belotti

LA SQUADRA

In difesa ritorna Goldaniga conferma per Sallai e Balogh

Per la sfida contro il Torino di oggi pomeriggio allo stadio Olimpico, Diego Lopez ritrova Edoardo Goldaniga. Il difensore, che aveva salato per squalifica la partita contro la Sampdoria, farà coppia con Anelkovic nello schieramento a tre completato da Rispoli a destra e Aleesami a sinistra. Nel 4-2-3-1 rosanero, Gazzi e Chochev faranno da schermo davanti la difesa e alle spalle di Sallai e Balogh esterni e Bruno Henrique centrale. In avanti, punta avanzata, Nestorovski

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ha caratterizzato l'estate nella quale il Palermo vendette anche Dybala per 38 milioni. Forse fu proprio l'essere sazio per l'affare appena concluso che fe-

ce dare a Zamparini l'ok per il via libera di Belotti. Ma, come detto, a influenzare quella scelta fu anche Iachini che non credeva sino in fondo nel "Gallo".

Chissà quanto si sarà mangiato le mani Zamparini che però, almeno a livello tecnico, si è preso la sua rivincita puntando su Nestorovski. Quando diceva che il macedone avrebbe segnato tanto e che somigliava a Inzaghi, in tanti lo presero in giro. Oggi ha vinto lui perché non solo Nestorovski fa gol, ma perché è anche diventato un uomo mercato. A gennaio i rosa hanno rifiutato 15 milioni dalla Cina e dall'Inghilterra e hanno fatto bene perché il valore di "Nestogol" è cresciuto ancora e oggi sfiora i 25 milioni. Su di lui ci sarebbe la Fiorentina, ma questo è un problema che non riguarderà Zamparini, ma la nuova società che potrebbe però decidere di partire proprio dal macedone.

I due bomber si sfidano oggi in quella che sarà una partita che per il Palermo sarà comunemente storica. La prima del dopo Zamparini e la prima del profondo angloamericano. Il vecchio e il nuovo presidente non saranno in tribuna all'Olimpico di Torino, ma saranno insieme in settimana a Palermo per il passaggio del testimone mentre la nuova società farà ufficialmente il suo esordio domenica prossima al "Barbera" contro la Roma.

Se il nuovo presidente vedrà una squadra ancora in piena lotta per la salvezza o con una situazione di classifica ancora più compromessa dipenderà dalla gara di oggi con i granata e dal match tra Empoli e Genoa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scegli il cinema

VINCITORE DI 3 PREMI OSCAR®
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTORE NON PROTAGONISTA
MIGLIOR SCENEGGIATURA NON ORIGINALE

★★★★★
"COMMOVENTE"
LA REPUBBLICA

★★★★★
"SONTUOSO"
IL MESSAGGERO

★★★★★
"MAGNIFICO"
IL CORRIERE DELLA SERA

MOONLIGHT

sky CINEMA HD

LUCKY RED
DISTRIBUZIONE

In esclusiva al cinema AURORA

★★★★★
"UNA MAGISTRALE NATALIE PORTMAN."
CORRIERE DELLA SERA

★★★★★
"UN RITRATTO INTIMO, MISTERIOSO E GENIALE."
LA REPUBBLICA

★★★★★
"UN PERCORSO REALISTICO,
ONIRICO, LUCIDO, FEBBRILE."
IL FATTO QUOTIDIANO

★★★★★
"LARRAÏN È UNO DEI MIGLIORI
REGISTI DI OGGI."
IL MESSAGGERO

VINCITORE VENEZIA
FILM FESTIVAL
MIGLIOR SCENEGGIATURA
2014

VINCITORE TORONTO
FILM FESTIVAL
PREMIO PLATFORMA
2014

FILM DELLA CRITICA
2016

NATALIE PORTMAN
Sackie
UN FILM DI PABLO LARRAÏN

LUCKY RED
DISTRIBUZIONE

Ai cinema ARISTON e AURORA

PALERMO ORARI SERVIZI

AL POLITEAMA MULTISALA http://www.alpoliteama.it/		VIA E. AMARI, 160 - 091/2747799
LOGAN VM 14	Sala Abc 17.30-20.00-22.30(€7,50)	P280
THE GREAT WALL	Sala Imperia 16.30-18.30-20.30-22.30(€7,50)	P700
ARISTON www.arlecchinoariston.it	VIA PIRANDELLO, 5 - 091/6258547	
JACKIE	★ 16.15-18.15-20.30-22.35(€7,50)	P580
ARLECCHINO MULTISALA www.arlecchinoariston.it	VIA IMP. FEDERICO, 12 - 091/362660	
MAMMA O PAPA?	Sala 1 16.15-18.15-20.30-22.35(€7,50)	P700
L'ORA LEGALE	▲ Sala 2 16.10-18.10-20.40-22.40(€7,50)	P150
AURORA MULTISALA www.cinaurora.it	VIA T. NATALE, 177 - 091/533192	
MOONLIGHT 2K	■ Sala 1 16.15-18.30-20.40-22.45(€7,50)	P400
BALLERINA 2K	Sala 2 16.15-18.30(€7,50)	P101
IL CLIENTE 2K	■ Sala 2 20.30-22.45(€7,50)	P101
JACKIE 2K	★ Sala 3 16.15-18.30-20.40-22.45(€7,50)	P160
CINETEATRO COLOSSEUM VIA, GUIDO ROSSA 5 - 091/442265		
FALCHI	▲ Sala 1 22.35(€7,50)	P192
GOD'S NOT DEAD 2 - DIO NON È MORTO 2	Sala 1 16.00-18.15-20.30(€7,50)	P192
GAUDIUM VIA D. ALMEYDA, 32 - 091/341535		
ROSSO ISTANBUL	▲ Sala Magna 18.00-20.30-22.30(€7,50)	P416
GAUDIUM IULII VIA D. ALMEYDA, 34 - 091/341535		
BEATA IGNORANZA	17.30-20.00-22.30(€7,50)	P120
GOLDEN www.cinematateatrogolden.it	VIA TERRASANTA, 60 - 091/6264702	

RIPOSO		
IGIEA LIDO www.cineigiealido.it	VIA AMM. RIZZO, 13 - 091/545551	
VI PRESENTO TONI ERDMANN 2K	■ 17.30-20.40(€7,50)	P330
KING www.cinemaking.it	VIA AUSONIA, 111 - 091/516121	
LA LA LAND	★ 17.15-20.00-22.35(€7,50)	P902
LUX VIA F. DI BLASI, 25 - 091/348990		
BARRIERE	■ 17.45-20.15-22.40(€7,50)	P466
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	16.00(€7,50)	P466
SING	▲ 10.45(€7,50)	P466
MARCONI http://www.cinemarconipalermo.it/home_marconi.php	VIA CUBA, 12/14 - 091/421574	
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala De Curtis 16.30-18.30-20.30-22.30(€7,50)	P400
BEATA IGNORANZA	Sala De Sica 17.30-20.00-22.30(€7,50)	P180
METROPOLITAN CITYPLEX www.cityplexmetropolitan.it	V.LE STRASBURGO, 358 - 091/6887513	
BALLERINA	15.50(€8,00)	P130
CINQUANTA SFUMATURE DI NERO	20.00(€8,00)	P130
T2 TRAINSPOTTING	17.40-22.30(€8,00)	P130
BEATA IGNORANZA	16.00-18.10-20.20-22.30(€8,00)	P150
LA LEGGE DELLA NOTTE	▲ 16.00-19.00-22.00(€8,00)	P120
LOGAN VM 14	■ 16.00-19.00-22.00(€8,00)	P300
OMICIDIO ALL'ITALIANA	16.30-18.30-20.30-22.30(€8,00)	P170
MULTIPLEX PLANET LA TORRE www.multiplexplanetla Torre.it VIA ASSORO 25 - 091/221213		

OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala 1 17.45-20.15-22.40	
THE GREAT WALL	Sala 2 18.00-20.25-22.35	
BALLERINA	Sala 3 15.45-17.15	
LOGAN VM 14	■ Sala 3 21.15	
L'ORA LEGALE	▲ Sala 3 19.15	
LOGAN ATMOS VM 14	■ Sala 4 17.00-19.45-22.30	
BEATA IGNORANZA	Sala 5 17.00-19.30-22.00	
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala 5 16.00	
CINQUANTA SFUMATURE DI NERO	Sala 6 22.30	
MAMMA O PAPA?	Sala 6 15.45-18.00-20.15	
ROUGE ET NOIR P.ZZA VERDI, 82 - 091/324651		
MANCHESTER BY THE SEA	■ Sala Rouge 17.30-20.10-22.40(€7,50)	P540
ROSSO ISTANBUL	▲ Sala Noir 17.30-20.30-22.40(€7,50)	P540

UCI CINEMAS PALERMO www.ucicinemas.it C/O CENTRO COMMERCIALE FORUM - 892.960		
LOGAN VM 14	■ Sala 1 11.15(€5,00)16.30-19.30-22.30(€6,50)	P378
BALLERINA	Sala 2 11.15(€5,00)15.05-17.20(€6,50)	P152
L'ORA LEGALE	▲ Sala 2 19.40-22.00(€6,50)	P152
THE GREAT WALL 3D	Sala 3 20.05(€6,50)	P152
THE GREAT WALL	Sala 3 11.00(€5,00)15.00-17.35-22.40(€6,50)	P152
MAMMA O PAPA?	Sala 4 19.45(€6,50)	P152
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala 4 11.10(€5,00)15.10-17.25(€6,50)	P152
T2 TRAINSPOTTING	■ Sala 4 22.10(€6,50)	P152
BEATA IGNORANZA	Sala 5 17.30-20.00-22.25(€6,50)	P146
LEGO BATMAN - IL FILM	▲ Sala 5 15.05(€6,50)	P146
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala 6 15.00-17.25-19.50-22.00(€6,50)	P146
CINQUANTA SFUMATURE DI NERO	Sala 7 17.00-19.45-22.35(€6,50)	P146
MALEFICENT	Sala 7 11.00(€3,00)	P146

IN PROVINCIA ORARI

EXCELSIOR VIA C. SCIANNIA, 34 - 091/933319 BAGHERIA		
LOGAN VM 14	■ 17.30-20.00-22.30(€6,50)	P300
NUOVO CINEMA CAPITOL VIA ROMA, 10 - 091/931935 BAGHERIA		
BALLERINA	Sala A 17.30(€7,50)	P173
ROSSO ISTANBUL	▲ Sala A 20.15-22.30(€7,50)	P173
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala B 17.30(€7,50)	P133
LA LA LAND	★ Sala B 20.15-22.30(€7,50)	P133
ASTRO 2000 VIA N. MARTOGGIO, 12 - 338/4329132 CEFALÙ		
MAMMA O PAPA?	18.30-20.30-22.30(€6,00)	P200
DI FRANCESCA C.SO RUGGERO, 65 - 0921/922330 CEFALÙ		
LA LA LAND	★ 17.30-20.00-22.15(€6,00)	P160
ALBA C.SO UMBERTO, 386 - 091/8699226 CINISI		
LOGAN VM 14	■ 18.30-20.00(€5,50)	P230
BALLERINA	16.30(€5,50)	P230
MARTORANA VIA CADUTI IN GUERRA, 42 - 360/532555 CORLEONE		
CINQUANTA SFUMATURE DI NERO	17.00-19.00-21.00	P446
KING VIA CHIOGGIA 2 - 339/1305069 MISILMERI		

RIPOSO		
EMPIRE CINEMAS VIALE DELLA REGIONE/SP1 - 091/8902843 PARTINICO		
LOGAN VM 14	■ Sala A 17.30-20.10-22.40	P306
THE GREAT WALL	Sala B 19.45-21.30	P80
T2 TRAINSPOTTING	■ Sala B 23.10	P80
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO 3D	Sala C 16.30	P65
LA LA LAND 3D	★ Sala C 17.30	P65
OMICIDIO ALL'ITALIANA 3D	Sala C 18.30-20.30-22.40	P65
BALLERINA	Sala D 16.30	P98
BEATA IGNORANZA	Sala D 18.10-20.00-23.10	P98
FOOTPRINTS - IL CAMMINO DELLA VITA	Sala D 21.30	P98
SIVIGLIA PIAZZA DEL POPOLO - 392/1619921 SAN GIUSEPPE JATO		
RIPOSO		
EDEN LARGO EDEN, 1 - 091/8141243 TERMINI IMERSE		
LA LA LAND	★ Sala A 17.30-20.00-22.30(€7,00)	P307
LOGAN VM 14	■ Sala B 17.30-20.00-22.30(€7,00)	P122
SUPERCINEMA PIAZZA CRISPI, 9 - 091/8113030 TERMINI IMERSE		
JACKIE	★ Sala Verde 18.30-20.30-22.30(€6,00)	P400
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala Blu 18.30-20.30-22.30(€6,00)	P90
AMBASSADOR C.SO V. EMANUELE, 442 - 091/492761 WILLABATE		
LOGAN VM 14	■ 17.30-20.00-22.30(€5,00)	P240

AGRIGENTO ORARI

ASTOR P.ZZA V. EMANUELE, 10/12 - 0922/25866		
LA LA LAND	★ 17.30-20.00-22.30(€7,00)	P297
CONCORDIA VIA F. CRISPI, 134 - 0922/665340		
LOGAN VM 14	■ 18.00-20.15-22.30(€7,00)	P243
MULTISALA CIAK VIA XXV APRILE S.N. - 0922/596015		
BALLERINA	Sala Rossa 16.30(€6,50)	P104
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala Rossa 18.30-20.30-22.30(€6,50)	P104
BEATA IGNORANZA	Sala Blu 20.30-22.30(€6,50)	P202
JACKIE	★ Sala Blu 18.30(€6,50)	P202
PLANET MULTISALA LEVIGNE C/O CENTRO COMMERCIALE LE VIGNE - 0922/2941798		
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala 1 17.45-20.15-21.30-22.45	P139
BEATA IGNORANZA	Sala 2 18.15-20.30-22.45	P239
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala 2 16.15-17.00	P239
THE GREAT WALL	Sala 3 17.30-20.00-22.25	P143
LOGAN VM 14	■ Sala 4 17.00-18.00-19.45-21.00	P134
MAMMA O PAPA?	Sala 5 17.15-19.45	P134
T2 TRAINSPOTTING	■ Sala 5 22.00	P134
BALLERINA	■ Sala 6 16.00	P197
FALCHI	▲ Sala 6 19.15	P197
CORALLO VIA UMBERTO 157 - 0922/878902 CAMPOBELLO DI LICATA		
BALLERINA	18.00(€6,00)	P300
LA LA LAND	★ 20.00-22.00(€6,00)	P300
ODEON VIA R. PILO - 0922/853277 CANICATTI		
MAMMA O PAPA?	19.30-21.30(€5,00)	P850
FLY CINEMA CORSO ROMA 24 - 0922/776182 LICATA		
BALLERINA 2K	Sala 1 18.00(€6,00)	
LA LA LAND 2K	★ Sala 1 20.00-22.00(€6,00)	
CINEMA TEATRO LUPO P.ZZA CASTELLO, 2 - 0925/61003 RIBERA		
LA LA LAND	★ 18.00-20.15-22.15(€5,00)	P580

AGRIGENTO ORARI

VITTORIA VIALE DIONISIO ALESSI, 17 - 0922/900518 SAN GIOVANNI GEMINI		
BALLERINA	17.00	P456
BEATA IGNORANZA	19.00-21.00	P456
CAMPIDOGLIO P.ZZA CAMPIDOGLIO, 7 - 0925/87010 SCIACCA		
LOGAN VM 14	■ Sala Luna 17.30-20.00-22.30(€6,00)	P150
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala Perollo 18.00-20.15-22.30(€6,00)	P210
MULTISALA BADIA GRANDE PIAZZA GERARDO NOCETO - 0925/87345 SCIACCA		
THE GREAT WALL	Sala Degli Archi 18.00-20.15-22.30(€6,00)	P102
ROSSO ISTANBUL	▲ Sala Dell'albero 18.00-20.15-22.30(€6,00)	P100
BALLERINA	Sala Dei Pakhi 16.00(€6,00)	P64
MANCHESTER BY THE SEA	■ Sala Dei Pakhi 17.30-22.00(€6,00)	P64
LA LA LAND	★ Sala Dei Pakhi 20.00(€6,00)	P64

CALTANISSETTA ORARI

MULTISALA PALAZZO MONCADA SALITA MATTEOTTI, 10 - 0934/547001		
LOGAN VM 14	■ Sala Bauffremont 18.00-20.15-22.30(€7,00)	P900
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala Blu 18.00-20.00-22.00(€7,00)	P120
ROSSO ISTANBUL	▲ Sala Verde 18.30-20.30-22.30	P120
BEATA IGNORANZA	Sala Rossa 18.30-20.30-22.30	P100
SUPERCINEMA VIA DANTE ALIGHIERI, 10 - 0934/26055		
LA LA LAND	★ 18.00-20.00-22.00(€6,00)	P980
HOLLYWOOD MULTICINEMA NULL GELA		
LOGAN VM 14	■ Sala 1 17.00-20.00-23.00(€9,00)	P190
BALLERINA	Sala 2 16.40(€7,50)	P140
MAMMA O PAPA?	Sala 2 18.30(€7,50)	P140
THE GREAT WALL	Sala 2 20.40-22.50(€7,50)	P140
BEATA IGNORANZA	Sala 3 16.30(€7,50)	P300
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala 3 18.40-20.40-23.00(€7,50)	P300
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala 4 16.15(€7,50)	P150
LA LA LAND	★ Sala 4 18.00-20.30(€7,50)	P150
T2 TRAINSPOTTING	■ Sala 4 23.00(€7,50)	P150
BEATA IGNORANZA	Sala 5 18.40(€7,50)	
T2 TRAINSPOTTING	■ Sala 5 20.30(€7,50)	
LA LA LAND	★ Sala 5 22.50(€7,50)	

CATANIA ORARI

ALFIERI VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 8 - 095/373760		
BALLERINA	Sala 1 17.00	P550
BEATA IGNORANZA	Sala 1 18.40-20.35-22.30	P550
BARRIERE	■ Sala 2 18.00-20.45	P126
ARISTON MULTISALA VIA BALDUINO, 17/B - 095/441717		
ROSSO ISTANBUL	▲ Sala 1 17.45-20.15-22.35(€7,50)	P113
MAMMA O PAPA?	Sala 2 18.00-20.30-22.45(€7,50)	P259
LA LA LAND	★ Sala 3 17.15-20.00-22.40(€7,50)	P115
MANCHESTER BY THE SEA	■ Sala 4 17.00-19.45-22.45(€7,50)	P156
CINESTAR CATANIA VIA CATIRA SANTA LUCIA C/O PARCO COMMERCIALE - 095/7515163		
LA LEGGE DELLA NOTTE	▲ Sala 1 15.05-17.20-20.00-22.40(€6,50)	P202
THE GREAT WALL	Sala 2 15.20-17.45-20.10-22.35(€6,50)	P266
LOGAN VM 14	■ Sala 3 15.30-17.15-20.00-22.45(€6,50)	P480
L'ORA LEGALE	▲ Sala 4 21.55(€6,50)	P296
MOONLIGHT	■ Sala 4 19.35(€6,50)	P296
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala 4 15.15-16.15-17.25(€6,50)	P296
CINQUANTA SFUMATURE DI NERO	Sala 5 20.05-22.40(€6,50)	P202
MOONLIGHT	■ Sala 5 17.45(€6,50)	P202
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala 6 15.00-18.15-20.25-22.35(€6,50)	P202
BALLERINA	Sala 7 15.20-18.20(€6,50)	P296
MAMMA O PAPA?	Sala 7 20.30-22.45(€6,50)	P296
BEATA IGNORANZA	Sala 8 15.45-18.00-20.15-22.30(€6,50)	P296
JACKIE	★ Sala 9 15.30-17.35-19.40-21.45(€6,50)	P202
KING VIA DE CURTIS, 14 - 095/530218		
MOONLIGHT	■ Sala 1 17.50-20.20-22.30(€6,00)	P272
JACKIE	★ Sala 2 18.00-20.30-22.30	P70
MULTISALA LO PO VIA ETNEA, 254 - 095/316798		
L'ORA LEGALE	▲ Sala 1 Antonioni 16.30-18.30(€4,00)	P347
T2 TRAINSPOTTING	■ Sala 1 Antonioni 20.30-22.30(€4,00)	P347
OMICIDIO ALL'ITALIANA	Sala 2 Zeffirelli 16.30-18.30-20.30-22.30(€6,00)	P167
FALCHI	▲ Sala 3 Fellini 16.30(€6,00)	P169
LOGAN VM 14	■ Sala 3 Fellini 18.05-20.20-22.40(€6,00)	P169
ODEON VIA F. CORRIDONI, 19 - 095/326324		
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	17.00-18.45	P658
THE GREAT WALL	20.30-22.30	P658
PARADISO MULTISALA RECUPERO VIA DUCA DEGLI ABRUZZI, 69 - 095/383596		

NON Pervenuto		
THE SPACE CINEMA ETNAPOLIS LOCALITÀ VALCORRENTE S.S. 121 KM 11.500 - BELPASSO - 095/7959596		
FALCHI	▲ Sala 1 15.30-17.50-20.20-22.45	P175
BALLERINA	Sala 2 14.45-17.00-19.15	P184
LOGAN VM 14	■ Sala 2 21.40	P184
LOGAN VM 14	■ Sala 3 18.00-20.50-23.45	P202
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala 3 15.50	P220
BEATA IGNORANZA	Sala 4 15.25-17.45-20.10-22.35	P220
LOGAN VM 14	■ Sala 5 16.30-19.25-22.20	P238
FALCHI	▲ Sala 6 15.30-17.50-20.20-22.45	P208
OZZY CUCCIULO CORAGGIOSO	Sala 7 15.05-17.20	P184